



Secondo le stime la raccolta segna +7% rispetto allo scorso anno

Vendemmia 2024, l'Italia torna primo produttore al mondo di vino

La drastica contrazione della Francia (-18% sui valori 2023) nello scenario globale riconsegna al nostro Paese il primato mondiale di produttività

Wada ricorre al Tas "No all'assoluzione di Jannik Sinner"

*Clostebol, la vicenda non è chiusa
Il campione: 'Risulterò innocente'*

La vicenda Clostebol non è chiusa. Mentre Jannik Sinner è in campo contro Safiullin a Pechino, è arrivata la notizia, resa nota dalla Wada, che la stessa Wada, ovvero l'agenzia mondiale antidoping, ha fatto ricorso al Tas contro l'assoluzione del n. 1 del mondo, sottolineando di non ritenere corretta la "constatazione di assenza di colpa" e chiedendo per Jannik uno stop da uno a due anni. Jannik Sinner si è detto "molto sorpreso e deluso" in merito al ricorso alla mossa dell'agenzia mondiale antidoping (Wada) che ha fatto appello al Tas (Tribunale di arbitrato dello sport) contro l'assoluzione del tennista azzurro n.1 al mondo in relazione al caso Clostebol. "Non è molto semplice, ma non posso controllare tutto", ha aggiunto in conferenza stampa, "Sono convinto che risulterò innocente, sarà la terza audizione". ha detto il tennista azzurro. Dopo il passaggio del turno al torneo di Pechino, ha detto di aver saputo "privatamente" della mossa dell'agenzia mondiale antidoping "da un paio di giorni". Il caso di doping che ha coinvolto il tennista altoatesino, assolto dalla Itia (International Tennis Integrity Agency) è cominciato quando si è saputo, dopo i Giochi di Parigi a cui Sinner non aveva preso parte per una tonsillite, che lo stesso Sinner era risultato positivo il 10 marzo, durante il torneo di Indian Wells. Tracce del metabolita del clostebol, ovvero quello che rimane dopo che la sostanza proibita è stata metabolizzata nell'organismo ma non ancora completamente espulsa, erano emerse anche in un secondo controllo effettuato fuori dal torneo otto giorni dopo. In entrambi i casi Sinner si era appellato con successo contro la sospensione provvisoria che scatta in queste situazioni e ha potuto così continuare a giocare. Il numero 1 del mondo aveva spiegato di essere venuto a contatto con il clostebol per contaminazione. La sostanza è infatti contenuta nel Trofodermin, farmaco da banco in Italia utilizzato per trattare una piccola ferita del suo allora fisioterapista, Giacomo Naldi, che aveva effettuato in quei giorni massaggi e altri trattamenti a Sinner, il quale poi lo ha licenziato dopo che il caso è venuto alla luce. Quanto al n. 1 del mondo, in più occasioni, anche dopo aver vinto gli US Open, aveva espresso la propria amarezza rivelando di essere stato condizionato dalla vicenda e di averla superata "con l'aiuto di chi mi è stato sempre vicino".



Sono 41 milioni gli ettolitri, stimati per la vendemmia 2024. Numeri in risalita rispetto a quelli dell'anno scorso, +7% rispetto ai valori del 2023. Il raccolto di quest'anno, date per buone le stime, resta comunque distante (-12,8%) dalla media produttiva dell'ultimo quinquennio, mancando l'obiettivo ottimale stimato dalle imprese del vino tra i 43-45 milioni di ettolitri. A contenere il potenziale produttivo, l'ormai consueto impatto di fenomeni climatici estremi, dalle piogge eccessive al Centro-Nord alla siccità nel Sud. Nel complesso un'annata contenuta nella quantità ma complessivamente di qualità buona, con diverse punte ottime.

Per quanto concerne le tempistiche della vendemmia, la trasversalità dell'andamento climatico ha influenzato i tempi di raccolta in base alle varietà, alla tipologia, alla giacitura e



alla disposizione dei terreni, fornendo uno scenario variegato. Al Sud, dove allo stress da carenza idrica si è aggiunto da maggio anche lo stress termico, il periodo della raccolta è stato anticipato, come al Centro e al Nord per

le varietà precoci. Rientrano invece nelle medie stagionali le varietà tardive del Nord. La siccità ha influito sicuramente in maniera negativa sui volumi, ma l'andamento delle temperature ha consentito una maturità fenolica completa che rappresenta il vero valore aggiunto di questa annata enologica. L'indagine vendemmiale fotografa una ripresa importante nel Centro (+29,1%) e da un incremento contenuto nel Sud (+15,5%) che, tuttavia, non bastano a riportare la produzione sui livelli di medio-periodo. Mentre Nord e Centro si discostano dalle medie quinquennali (2019-2023) rispettivamente del 5,3% e 5,4%, la performance dei vigneti di Sud e Isole si conferma in forte flessione, a -25,7%. Nello scenario globale la drastica contrazione della Francia (-18% sui valori 2023) riconsegna all'Italia il primato produttivo mondiale.

Hezbollah, ucciso il numero 1

Medio Oriente, gli attacchi israeliani a Beirut vanno a segno: È morto Nasrallah. "La maggior parte dei comandanti di più alto livello di Hezbollah è stata eliminata"

"Il sayyid Hasan Nasrallah, segretario generale di Hezbollah, si è unito alla fila dei nostri martiri degli ultimi 30 anni": lo ha detto la tv al Manar degli Hezbollah. Il movimento schiita è in lutto e la sua tv, al Manar, ha interrotto la diretta e ha cominciato a trasmettere versi salmodiati del Corano, come è tradizione in questi casi per la scomparsa di leader politico-religiosi di rilievo. "La maggior parte dei comandanti di più alto livello di Hezbollah è stata eliminata", ha detto il portavoce militare, tenente colonnello Nadav Shoshani, durante un



briefing online. In precedenza, l'esercito israeliano aveva affermato che il capo del movimento islamico Hassan Nasrallah era stato ucciso venerdì in un "attacco mirato"

al quartier generale centrale di Hezbollah nella zona di Dahiyeh a Beirut. Secondo l'esercito, Nasrallah è stato ucciso insieme ad altri membri di alto livello di Hezbollah, tra cui Ali Karaki, il comandante del fronte meridionale dell'organizzazione. Sui suoi canali social, l'Idf ha diffuso un organigramma dei vertici di Hezbollah con 18 nomi, incluso quello di Hassan Nasrallah apponendo su ognuno di essi la scritta 'eliminated'. Hezbollah non ha ancora rilasciato una dichiarazione in merito all'affermazione di Israele sull'uccisione di Nasrallah.

Aggredita a martellate dal compagno. Arrestato un 72enne a Ladispoli

La vittima di 50 anni è stata portata all'ospedale San Camillo, non è in pericolo di vita

Un uomo ha aggredito la compagna ieri mattina, sabato 28 settembre, secondo quanto si apprende utilizzando un martello. Il fatto è avvenuto intorno alle 7,30 di oggi 28 settembre in via Sorrento a Ladispoli, cittadina dell'area metropolitana di Roma Capitale. La coppia vive in una palazzina di due piani. Le urla hanno attirato l'attenzione dei vicini, che hanno allertato il NUE 112 e sul posto si sono recati gli agenti del commissariato di via Vilnius e un'ambulanza del 118. La donna, 50 anni, è

stata soccorsa e trasportata d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale San Camillo. Non sarebbe in pericolo di vita. L'uomo, 72 anni, presumibilmente il compagno della vittima, è stato fermato e portato in commissariato. Sono in corso verifiche sull'oggetto effettivamente utilizzato per l'aggressione. Non sono ancora note le cause della violenta aggressione. Le indagini sono coordinate dal commissario capo di Ladispoli, Fabio De Angelis. Sul posto anche il magistrato di Civitavecchia.



Un iter ministeriale lento e impacciato blocca la "Patente a crediti" per 832.500 imprese

Incidenti sul lavoro: caos burocrazia

Nei primi 7 mesi dell'anno, 18 morti in più rispetto ai dati del 2023

Nei giorni scorsi, a più di 60 giorni dalla presentazione alle parti sociali, il decreto attuativo per la patente a crediti messo a punto dal Ministero del Lavoro è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Ma a ridosso del 1° ottobre, data dall'entrata in vigore della nuova misura, siamo ancora in attesa del perfezionamento della circolare esplicativa. E solo dopo aver consumato anche questo passaggio, le aziende interessate da questa novità legislativa potranno collegarsi digitalmente al portale e presentare la domanda. Pertanto, 832.500 imprese composte da edili, dipintori, piastrellisti, elettricisti, termoidraulici, ascensoristi, falegnami, serramentisti, fabbri, lattonieri, carpentieri, etc., si sentono "abbandonate", tradite da una burocrazia ministeriale lenta e impacciata. E nonostante lo sconforto, mantengono viva la speranza che i tecnici dell'INL riescano a licenziare la circolare esplicativa e a rendere operativa la piattaforma almeno 3/4 giorni prima della scadenza del 1° ottobre.

Ora aspettiamo la circolare esplicativa e il portale per presentare la domanda

Con l'introduzione della patente a crediti, l'intento del legislatore è quello di prevenire e contrastare il lavoro irregolare e aumentare la sicurezza nel comparto delle costruzioni. Obiettivi condivisibili che, purtroppo, si stanno scontrando con la spaventosa inefficienza della burocrazia ministeriale. Infatti, sono più di 4 mesi e mezzo che la normativa è stata approvata definitivamente, ma a 10 giorni dall'entrata in vigore della patente a crediti, solo ieri il tanto atteso decreto attuativo del ministero del Lavoro, presentato alle parti sociali il 23 luglio scorso, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale. A seguito di questo grave ritardo, l'INL non ha ancora potuto redigere la circolare esplicativa che dovrà definire le prassi amministrative per individuare concretamente i termini e le modalità operative per ottenere la patente. Pertanto, in assenza di questa circolare, la piattaforma digitale dove le imprese interessate dovranno presentare la domanda non è ancora disponibile e lo smarrimento e la confusione hanno avuto il sopravvento. A segnalarlo è la CGIA, l'associazione degli artigiani e dei piccoli imprenditori di Mestre.

I lavoratori autonomi sono tutti in difficoltà

L'ennesimo caso di lentezza della burocrazia ministeriale sta mettendo in grosse difficoltà le imprese del comparto casa, in



particolare quelle di piccolissima dimensione. Va segnalato che tra le 832.500 attività interessate a richiedere la patente a crediti, oltre 320mila (quasi il 40 per cento del totale), sono costituite da artigiani, molti dei quali stranieri, che non hanno dipendenti. Perciò, non potendo contare sull'apporto di alcun collaboratore, dovranno ottemperare gli adempimenti richiesti dalla legge avvalendosi della consulenza di un tecnico, per la parte che riguarda ambiente e sicurezza, e di un commercialista, nel caso si debba dimostrare il possesso della certificazione di regolarità fiscale, quando prevista dalla legge. Insomma, a pochissimo dalla scadenza del 1° ottobre, il buon senso suggerirebbe di prorogare l'entrata in vigore della patente a crediti. Il Ministro del Lavoro, invece, nei giorni scorsi ha scartato questa ipotesi, anche se alla luce della confusione venutasi a creare, si

auspica che, almeno sino alla fine di quest'anno, sia prevista una fase di accompagnamento che - a eccezione degli infortuni mortali o gravi - includa anche la sospensione della decurtazione dei crediti.

Per fermare le morti, più che la patente a crediti bisogna aumentare i controlli sostanziali

La CGIA ritiene che la patente a crediti possa essere uno strumento che può agevolare l'attività degli enti pubblici preposti ai controlli: in un'unica banca dati disporranno dell'intera platea delle imprese che operano nel mondo dei cantieri, potranno monitorarla attentamente e individuare le aziende più a rischio in materia di sicurezza. Ma con questo nuovo strumento, difficilmente si riuscirà a ridurre pesantemente il numero degli infortuni e delle morti bianche in questo settore. Per

contrastare queste tragedie, invece, bisognerebbe aumentare sensibilmente il numero dei controlli ed eseguirli con più efficacia. L'attività ispettiva, infatti, dovrebbe privilegiare i profili sostanziali di sicurezza e di salute nei cantieri, anziché soffermarsi, come spesso accade oggi, sugli aspetti formali privi di alcuna valenza preventiva. Insomma, meno meticolosità sulla completezza di documenti cartacei e relazioni tecniche, più rigore nei confronti di chi, ad esempio, ha montato un ponteggio non ancorandolo correttamente o, nei lavori in quota, non ha installato barriere anti caduta, parapetti e reti di sicurezza.

Lombardia, Lazio e Campania le regioni con il più alto numero di imprese interessate
L'Ufficio studi della CGIA stima che le aziende del comparto casa interessate ad acquisire la paten-

te a crediti sarebbero poco più di 832.500. Di queste, il 54,9 per cento sarebbero imprese individuali (pari in valore assoluto a 457mila), il 32,9 per cento società di capitali (circa 274mila) e il 9,3 per cento società di persone (poco più di 77.300). La regione che ne conta di più è la Lombardia: tra edili, elettricisti, termoidraulici, fabbri, serramentisti, etc., l'ammontare complessivo è di 144mila attività. Seguono il Lazio con 83.500 imprese e la Campania con 77mila.

Gli ultimi dati disponibili sul numero di decessi avvenuti nei cantieri sono riferiti al 2022. A fronte di 1.208 morti totali nei luoghi di lavoro registrati due anni fa, 175 hanno riguardato il settore delle costruzioni. Tra questi ultimi, ben 63 hanno interessato le imprese degli installatori impianti (eletttricisti, termoidraulici, ascensoristi, etc.). Un fenomeno, quello delle morti nei cantieri, che, purtroppo, non riguarda solo gli addetti delle imprese edili, ma anche quelli delle altre categorie che costituiscono il cosiddetto "comparto casa".

Nei primi 7 mesi ci sono stati 18 morti in più del 2023. A Roma, Pavia, Bologna, Ferrara e Palermo le situazioni drammatiche

In Italia ci sono oltre mille morti sul lavoro e quasi 600mila infortuni all'anno. I cantieri sono tra i luoghi di lavoro più a rischio di incidenti mortali, in particolare per la caduta dall'alto, per seppellimento a seguito di lavori di sbancamento e per soffocamento a seguito di interventi in ambienti confinati. Purtroppo, nei primi mesi di quest'anno la situazione è peggiorata. Tra gennaio e luglio il numero totale dei decessi nei luoghi di lavoro ha interessato 577 persone, 18

in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'area metropolitana di Roma è il territorio più colpito dalle cosiddette "morti bianche"; se nei primi 7 mesi del 2024 sono state 49, nello stesso arco temporale del 2023 erano state 33 (+16). Preoccupante anche gli aumenti che si sono verificati a Pavia (+7 decessi), a Bologna, Ferrara e Palermo (ognuna con +6 decessi).

La novità interessa tutti i cantieri temporanei e mobili. Come dicevamo più sopra, i destinatari della misura sono le imprese e i lavoratori autonomi (ovvero gli artigiani senza dipendenti) che operano nei cantieri temporanei e mobili. Tra questi ultimi rientrano i cantieri edili, quelli per realizzare le opere stradali, ferroviarie, idrauliche, marittime e idroelettriche. Sono esclusi da questo provvedimento coloro che in questi ambienti di lavoro effettuano solo mere forniture o prestazioni di natura intellettuale (ovvero i liberi professionisti). Non sono ottenute a richiederla anche le imprese (prevalentemente medio/grandi) che possiedono la SOA (Società Organismo di Attestazione) in classifica pari o superiore alla III (per contratti di appalto pari o superiori a 1.033.000 euro).

Inizialmente vengono riconosciuti 30 punti

La legge introduce un sistema di certificazione per imprese e lavoratori autonomi nei cantieri tramite il rilascio di una patente a punti, con una decurtazione degli stessi o una sospensione nel caso di incidenti.

Il funzionamento è simile a quello di una patente per auto. Si parte da una base iniziale di 30 punti: nel caso si verificano incidenti, infortuni sul lavoro e/o violazioni delle norme di sicurezza, si procede alla decurtazione.

La patente è rilasciata, in formato digitale, dall'INL in base al possesso dei seguenti requisiti: a) - iscrizione alla Camera di Commercio; b) - adempimento, da parte dei datori di lavoro, dei dirigenti, dei preposti, dei lavoratori autonomi e dei prestatori di lavoro, degli obblighi formativi previsti dal presente decreto; c) - possesso del Documento unico di regolarità contributiva (Durc) in corso di validità; d) - possesso del Documento di valutazione dei rischi (Dvr), nei casi previsti dalla normativa vigente; e) - possesso della certificazione di regolarità fiscale (Durf), nei casi previsti dalla normativa vigente; f) - avvenuta designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, nei casi previsti dalla normativa vigente.

canale 194
extratv live

Sicurezza a Termini, blitz dei Carabinieri

Quattro arresti e dieci denunce: sequestrate 19 pasticche di Mdma "Blue Punisher" e diverse dosi di cocaina, hashish e crack

Continuano senza sosta i controlli dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma per aumentare la percezione di sicurezza nei cittadini. Nella giornata di ieri i Carabinieri delle Compagnie di Roma Centro e Roma Piazza Dante, con l'ausilio di altre compagnie del Gruppo di Roma, delle Squadre di Intervento Operativo dell'8° Reggimento Lazio e del 6° Battaglione Toscana, motociclistici del Nucleo Radiomobile, di un elicottero, di unità cinofile e dei reparti specializzati dell'Arma dei Carabinieri quali Nas e Nucleo Ispettorato del Lavoro hanno operato una straordinaria operazione di controllo a Termini, aree adiacenti e all'Esquilino, in linea con l'azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e dando attuazione alle direttive del Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, per incidere sulle

situazioni di illegalità e degrado urbano. Quattro persone arrestate e 10 denunce è il bilancio dell'attività che ha visto l'impiego di circa 130 Carabinieri con dispiegamento di pattuglie e numerosi posti di controllo, oltre all'accertamento di sanzioni amministrative per vendita abusiva di alimenti e per un taxi abusivo. Nello specifico, nel corso delle attività, i Carabinieri nei pressi di via Cavour hanno arrestato un cittadino gambiano, di 24 anni, trovato in possesso di 19 pasticche della potente ecstasy soprannominata "Blue Punisher". In zona Esquilino, i Carabinieri hanno invece arrestato un 49enne del Gambia, sorpreso a cedere alcune dosi di crack ad un giovane straniero. Un cittadino cileno di 41 anni, già indagato per borseggio, è stato arrestato a Termini perché all'atto del controllo è risultato destinatario di un'ordinanza di sostituzione della misura cautelare del divieto di



Credits: Cecilia Fabiano / LaPresse

dimora nel comune di Roma con quella della custodia cautelare in carcere, per reiterate violazioni della misura imposta; un uomo di 37 anni, di origini rom, è stato arrestato per reato rapina impropria, per aver aggredito un addetto alla vigilanza di un esercizio commerciale nei pressi della Stazione allo scopo di guadagnare la fuga dopo aver asportato della merce. I Carabinieri hanno poi eseguito un'ispezione presso un ristorante in piazza Vittorio Emanuele II, sanzionando il titolare per la pre-

senza di un lavoratore irregolare e procedendo all'immediata sospensione dell'attività. I Carabinieri della Compagnia Roma Centro e Roma Piazza Dante hanno denunciato 10 persone: un 19enne egiziano trovato in possesso di un coltello; un cittadino marocchino per furto di un profumo all'interno di un negozio nella galleria Forum Termini; un cittadino della provincia di Lecce per la violazione del divieto di ritorno nel comune di Roma, mentre, altri due cittadini italiani per inosservanza del

D.A.C.U.R. emesso nei loro confronti dal Questore di Roma. Un uomo di 53 anni, romano, è stato denunciato per aver adibito la sua auto privata a servizio di taxi abusivo; il proprietario di un bar a piazza Vittorio per la mancata redazione del documento di valutazione rischi e mancata effettuazione dei corsi di formazione in materia di sicurezza ai propri dipendenti, con relativa sanzione amministrativa 4.000 euro e provvedimento di sospensione dell'attività commerciale; due donne romene e un uomo italiano, per aver violato il foglio di via obbligatorio dal comune di Roma, a cui erano sottoposti. I Carabinieri hanno anche sanzionato amministrativamente cinque persone responsabili della violazione del divieto di stazionamento nei pressi della stazione Termini, con contestuale notifica dell'ordine di allontanamento per 48 ore dalla predetta area e sanzione

amministrativa di 100 euro. Sono stati inoltre sanzionati amministrativamente due donne e un uomo peruviani che in piazza dei Cinquecento, sono stati sorpresi mentre vendevano cibo preparato da loro e bevande abusivamente e pertanto i Carabinieri hanno sequestrato, ai fini della confisca, circa 30 kg di alimenti, 48 bottiglie di bevande varie. Altre due persone sono state segnalate al Prefetto perché trovate in possesso di modiche quantità di stupefacenti per uso personale. Nel corso della straordinaria attività sono state complessivamente controllate 580 persone e 230 veicoli 3 esercizi commerciali. Nel corso servizio dei Carabinieri, in piazza dei Cinquecento, con l'ausilio dell'AMA, è stata sanificata l'area prospiciente la fermata metropolitana "Termini", mediante la rimozione di accumuli di rifiuti e giacigli di fortuna. I servizi di controllo dei Carabinieri, mirati a prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità diffusa e conseguente degrado urbano che incidono in maniera significativa sulla sicurezza reale e su quella percepita dai cittadini, proseguiranno anche nei prossimi giorni con costante regolarità e in diverse aree della Capitale.

Sicurezza sul lavoro in edilizia Cgia: nei primi 7 mesi 2024 più 21% di incidenti mortali

Nei primi 7 mesi del 2024 rispetto allo stesso periodo del 2023 le denunce di infortunio nel settore delle costruzioni sono aumentate di 2.825 unità. Se tra gennaio e luglio dell'anno scorso gli infortuni hanno interessato 18.727 persone, quest'anno sono saliti a 21.552 (+15,1%). Lo rileva l'Ufficio studi della Cgia. A livello regionale, le variazioni di crescita più importanti hanno interessato l'Umbria (+25,1 per cento), la Campania (+24,2 per cento), la Sardegna (+23,3 per cento) e la Liguria (+21,3 per cento). Le denunce con esito mortale nel settore edile nella prima parte del 2023 erano state 58, quest'anno sono salite a 79 (variazione assoluta +21). In valore assoluto le regioni più interessate dagli incidenti mortali sono state la Lombardia e la Sicilia, ognuna con 10 decessi. Nei primi 7 mesi di quest'anno, in tutti i luoghi di lavoro ci sono stati 18 morti in più del 2023. A Roma, Pavia, Bologna, Ferrara e Palermo le situazioni più drammatiche. In Italia complessivamente ci sono oltre mille morti sul lavoro e quasi 600mila infortuni all'anno. I cantieri sono tra i luoghi



di lavoro più a rischio di incidenti fatali, in particolare per la caduta dall'alto, per seppellimento a seguito di lavori di sbancamento e per soffocamento a seguito di interventi in ambienti confinati. Purtroppo, nei primi mesi di quest'anno la situazione è peggiorata. Tra gennaio e luglio il numero totale dei decessi avvenuti in tutti i luoghi di lavoro presenti nel Paese ha interessato 577 persone, 18 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Centenario di Marcello Mastroianni, il presidente Mattarella: "Interprete della realtà complessa del '900"

"A cento anni dalla nascita, desidero rendere omaggio a Marcello Mastroianni, emblematica icona teatrale e cinematografica del panorama artistico mondiale". Lo dichiara il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. "Mastroianni riuscì a trasporre sul palcoscenico e nelle sale cinematografiche le molteplici sfumature di una realtà complessa come quella del Novecento, facendosi interprete straordinario di personaggi e ruoli talvolta immaginari, talvolta onirici, rispondenti, comunque, a uno spaccato del vissuto quotidiano, con autentica capacità di coniugare l'ironia con la dram-

maticità e il realismo con la commedia, arricchendo ogni sua rappresentazione con fascino ed eleganza. Le sue abilità - aggiunge il Capo dello Stato - sono testimoniate dai numerosi premi di cui fu insignito, attestazioni delle sue ineguagliabili doti di attore. La figura di Marcello Mastroianni è impressa nella storia del cinema e nel ricordo collettivo: le sue interpretazioni rimangono preziose fonti di insegnamento e ispirazione per tante generazioni di attori. Il contributo che Marcello Mastroianni ha offerto alla cultura e all'arte italiane merita di essere ricordato", conclude.

Rapina controllore Atac a Roma e fa cadere anziana, arrestato

Un controllore dell'Atac è stato rapinato e una 79enne è rimasta ferita ieri alle 15 in via Tiburtina Antica, alla periferia di Roma. A chiamare il 112 un'autista del bus della linea 163 che ha segnalato l'aggressione con rapina ai danni

del 43enne. L'uomo è poi fuggito spintonando un'anziana che, a causa della caduta, è stata trasportata al Policlinico Umberto I. La polizia ha rintracciato e arrestato un 42enne nigeriano autore della rapina impropria.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

“Soltanto strategie incentrate sulla sensibilizzazione e sull'educazione dei consumatori possano portare a risultati duraturi e significativi, garantendo una effettiva riduzione degli sprechi alimentari” - così Donatella Prampolini, vicepresidente di Confcommercio e presidente della Federazione italiana dettaglianti dell'alimentazione (FIDA), in audizione il 26 settembre scorso in Commissione industria del Senato sulle proposte di legge per il contrasto allo spreco alimentare.

“Confcommercio - ha sottolineato la vicepresidente - è quindi contraria all'imposizione di nuovi obblighi che costringerebbero le imprese, soprattutto quelle meno strutturate, a pesanti adempimenti amministrativi per gestire e monitorare l'adempimento dell'obbligo di donare le eccedenze alimentari così come proposto. Ad oggi - ha concluso Prampolini - non è nota la metodologia utilizzata per misurare lo spreco alimentare prodotto nel nostro Paese e ciò comporta che qualunque obiettivo di riduzione dello spreco, senza aver chiaramente individuato il metodo di rilevazione, diventa impossibile da misurare”.

Cresce in Italia lo spreco alimentare

Presentati a Roma il 16 settembre scorso i dati dell'annuale Rapporto Internazionale Waste Watcher 2024 (guarda link in pdf), “Lo spreco alimentare nei Paesi del G7: dall'analisi all'azione”, curata dall'Osservatorio Waste Watcher International - Campagna Spreco Zero, dall'Università di Bologna assieme a Ipsos. Nel 2024 lo spreco di prodotti alimentari in Italia (guarda link in pdf) è aumentato facendo registrare una crescita del 45,6%: ogni settimana finiscono nel bidone della spazzatura 683,3 grammi di cibo pro capite (rispetto ai 469,4 grammi rilevati nell'agosto 2023). Nella “top five” dei cibi più sprecati troviamo frutta fresca (27,1 g), verdure (24,6 g), pane fresco (24,1 g), insalate (22,3 g), cipolle/aglio/tuberi (20 g), prodotti fondamentali della Dieta Mediterranea. Tra le cause che hanno deter-



Credit: Imagoeconomica

Donatella Prampolini: “No a nuovi obblighi per le imprese” Spreco alimentare in crescita “Sensibilizzare i consumatori”

Intervento di Confcommercio in audizione al Senato sulle nuove proposte di legge per il “contrasto”

minato l'aumento dello spreco alimentare nel nostro Paese, infatti, si possono evidenziare alcuni elementi critici indipendenti dal comportamento dei singoli, ma individuabili proprio nella scarsa qualità dei prodotti acquistati. Il 42% delle risposte individua la causa dello spreco familiare nel fatto di dover buttare la frutta e la verdura conservata nelle celle frigo perché una volta portata a casa va subito a male. O ancora il 37% sostiene di buttare via gli alimenti perché i cibi venduti sono già vecchi. Elementi critici si riscontrano anche nel comportamento dei consumatori. Più di un terzo degli italiani (37%) dimenticano gli alimenti in frigorifero e nella dispensa lasciando che si deteriorino, solo il 23% è disposto a programmare i pasti settimanali, inoltre il 75% non è disposto o

non è capace di rielaborare gli avanzi in modo creativo per evitare di gettarli.

Stoppani: “Investire sempre sull'educazione alimentare”

Commentando i dati dell'Osservatorio Waste Watcher, il vicepresidente vicario di Confcommercio, Lino Enrico Stoppani, ha sottolineato che “se l'aumento dello spreco preoccupa occorre investire con maggiore convinzione sull'educazione alimentare resistendo alla tentazione di introdurre nuovi obblighi a carico delle imprese come suggerito in alcune delle proposte in corso di esame in Parlamento”. “Ormai - ha detto Stoppani - tutti i ristoratori sono attrezzati per consentire ai clienti di portare a casa il cibo avanzato durante i pasti mentre, per incrementare le donazioni di cibo avanzato negli esercizi commerciali, la via maestra è la riduzione

degli oneri burocratici e la riduzione della TARI”.

Gli altri interventi

“In Italia l'incremento dello spreco alimentare a livello domestico è preoccupante” ha spiegato Andrea Segrè Direttore scientifico Waste Watcher International - Campagna Spreco Zero, Università di Bologna. “Non solo per l'aumento percentuale rispetto all'analoga rilevazione di WWI del 2023, ma soprattutto dalle cause che lo hanno determinato, come un abbassamento della qualità dei prodotti acquistati. Gli italiani hanno ancora poca consapevolezza di come fruire al meglio gli alimenti disponibili, dalla conservazione alla pianificazione degli acquisti, dimostrando ancora una volta la necessità di intervenire a livello istituzionale sull'educazio-

ne alimentare. L'Italia può beneficiare delle buone pratiche che emergono dalle esperienze di contrasto dello spreco dagli altri Paesi del G7, tema che speriamo emerga dal summit di Siracusa il prossimo 26 settembre”.

“Come ogni anno - ha commentato il presidente di Federalimentare Paolo Mascarino - il rapporto dell'Osservatorio internazionale Waste Watcher offre una serie di spunti molto interessanti per migliorare la sostenibilità del sistema agroalimentare, a partire dal contrasto allo spreco alimentare. In particolare, dal confronto con i Paesi del G7 emerge chiaramente l'importanza delle politiche pubbliche a sostegno di campagne informative. Mentre, per l'Italia, emerge ulteriormente la necessità di promuovere l'educazione alimentare nelle scuole, affinché le famiglie possano apprezzare il

valore di un'alimentazione sana e sostenibile basata su prodotti alimentari di qualità. In questo percorso virtuoso, l'industria alimentare italiana continuerà a fare la sua parte”.

“Lo studio presentato fornisce dati e informazioni utili a individuare margini di miglioramento e possibili attività da sviluppare per ridurre sensibilmente lo spreco alimentare” - ha spiegato Simona Fontana, direttore generale CONAI. “In tutti i Paesi, del resto, sembra chiara una forte consapevolezza della necessità di adottare comportamenti virtuosi che possono avere ricadute concrete ed efficaci. Cultura, comportamento e stile di vita dei consumatori sono fattori che influenzano lo spreco alimentare: è su questi che bisogna agire, attraverso misure che possano far leva sull'educazione e sulla responsabilità di ciascuno di noi. Ma anche le imprese italiane stanno facendo molto: continuano a lavorare per proporre soluzioni di imballaggio che garantiscono il miglior equilibrio tra funzione e impatto ambientale, garantendo al prodotto una maggiore shelf life e proponendo soluzioni di pack meno impattanti sull'ambiente”.

“In anni di inflazione alimentare e contrazione dei consumi - ha sottolineato Matteo Vittuari, Università di Bologna, Coordinatore del report internazionale WW - i Paesi del G7 hanno mostrato crescente attenzione verso lo spreco alimentare anche dalla parte delle politiche pubbliche declinate soprattutto nella forma di campagne informative. Le rilevazioni dell'Osservatorio Waste Watcher International ci suggeriscono che tra le principali iniziative messe in campo a livello individuale quelle più diffuse sono relative ad aspetti motivazionali, grazie a un aumento della consapevolezza, e organizzative come la maggior attenzione alla pianificazione degli acquisti, alla gestione dei prodotti freschi e al consumo del cibo prossimo alla data di scadenza. Anche chi ha tradizionalmente messo in atto campagne informative molto strutturate come il Regno Unito continua a investire nella diffusione di pratiche base come la preparazione della lista della spesa”.

la Voce televisione

seguici su

la Voce tv

la Voce TV

YouTube

Il 29 settembre del 1994 Nicholas Green, 7 anni, venne colpito alla testa da un colpo di pistola mentre era in vacanza in Italia con i suoi genitori, Reginald e Margaret, che decisero di donare i suoi organi quando, pochi giorni dopo, morì. Quel gesto contribuì ad accrescere la cultura della donazione di organi in Italia. Alla crescita della trapiantologia italiana degli ultimi 30 anni ha contribuito in maniera determinante la legge 91 del 1999 che ha strutturato tutta l'attività nazionale in questo settore a partire dalla creazione del Centro Nazionale Trapianti (CNT). In Italia negli ultimi 30 anni il tasso di donazione degli organi è quadruplicato, passando da 7,9 donatori per milione di abitanti nel 1994 a 28,2 nel 2023. All'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù i trapianti di organi sono passati dai 6 del 1994 agli 82 del 2023. Sono alcuni dei dati presentati durante il convegno "Il dono della vita" organizzato dall'Ospedale della Santa Sede in occasione dei 30 anni dalla morte di Nicholas Green. «Nell'anno del centenario della donazione dell'Ospedale alla Santa Sede ci è sembrato doveroso celebrare il dono più importante e che è al centro della missione quotidiana di tutti i professionisti che lavorano al Bambino Gesù: quello della vita» - ha commentato il presidente dell'Ospedale, Tiziano Onesti.

30 anni di trapianti al Bambino Gesù e in Italia
L'attività trapiantologica del Bambino Gesù è iniziata la notte tra il 10 e l'11 febbraio 1986 quando venne effettuato il primo trapianto di cuore pediatrico in Italia su un bimbo di 15 mesi. 7 anni dopo, il 13 settembre 1993, fu la volta del primo trapianto combinato cuore-rene; nel 1995 il primo trapianto di polmone seguito, nel 2008, dal primo di fegato. Nel 1994 furono eseguiti in Ospedale 6 trapianti di organi solidi (4 di cuore, 1 combinato cuore-polmone e 1 di rene), nel 2023 82 trapianti (43 di rene, 31 di fegato e 4 di cuore), 13 volte di più rispetto a 30 anni fa. Nel 2023 il Bambino Gesù ha realizzato circa il 42% di tutti i trapianti pediatrici di organi solidi nazionali (197). In totale, dal 1994 al 2023, al Bambino Gesù sono stati effettuati 1.231 trapianti d'organo.

«I risultati e la crescita dell'attività trapiantologica del Bambino Gesù sono dovuti a diversi fattori concomitanti - ha detto il direttore sanitario dell'Ospedale, Massimiliano Raponi -. Il ringraziamento va innanzitutto alla generosità delle tante famiglie che, come Reginald e Margaret Green, decidono di donare gli organi. Poi ai tantissimi specialisti dell'Ospedale coinvolti nei pro-



Dal coraggio dei genitori di Nicholas Green un modello di cultura "Bambino Gesù" in 30 anni 1.200 trapianti di organi solidi

grammi di trapianto di organi solidi, un team di esperti che conta su decine e decine di figure professionali. Infine non bisogna dimenticare il contributo dell'avanzamento tecnologico che ha migliorato la conservazione e quindi l'utilizzabilità degli organi donati». Alla crescita della trapiantologia italiana degli ultimi 30 anni ha contribuito in maniera determinante la legge 91 del 1999 che ha formalizzato la Rete trapiantologica italia-

na, ha istituito il Centro Nazionale Trapianti (CNT) e ha sancito la possibilità per i cittadini italiani di esprimere in vita la propria volontà in merito alla donazione. Il tasso di donazione è passato da 7,9 per milione di abitanti del 1994 a 28,2 del 2023 (da 445 donatori a 1.667 donatori deceduti). I trapianti sono passati dai 1.498 del 1994 ai 4.466 del 2023. «Dal 1994 a oggi si sono fatti molti passi in avanti, basti pen-

sare che le donazioni di organi sono quadruplicate nel nostro Paese - ha spiegato il direttore del CNT, Giuseppe Feltrin - Questa crescita si deve all'indiscusso sviluppo di una cultura del dono, sostenuta anche dalle preziose testimonianze di tanti familiari di donatori - come i genitori di Nicholas. L'istituzione del Cnt e della Rete ha raccolto e valorizzato nel tempo lo spirito di solidarietà che si andava rafforzando nella società civile, collocando l'Italia

ai primi posti in Europa per donazioni e trapianti e salvando la vita a migliaia di pazienti».

Il ricordo dei genitori di Nicholas Green

A 30 anni di distanza da quel tragico 29 settembre, è possibile dire che la scelta dei genitori di Nicholas Green, Reginald e Margaret, di donare gli organi del figlio ha contribuito in maniera determinante a creare in Italia una forte cultura della donazione

di organi. «Mentre eravamo in viaggio verso l'Italia in quell'ultima vacanza, facemmo un gioco con Nicholas in cui era un soldato dell'antica Roma che tornava a casa dopo molti anni alle frontiere: il Vallo di Adriano, le Alpi, la costa della Normandia, tutti luoghi dove lo avevamo portato - ha raccontato Reginald Green durante il convegno "Il dono della vita" - "Quando arriverai a Roma, sarai trattato come un eroe. Le persone scriveranno poemi su di te", gli dicemmo. "Ti sarà data una medaglia d'oro". Era solo un gioco. Ma è diventato realtà. Con questa differenza però: che come per tutti i donatori di organi, Nicholas non ha conquistato con la forza delle armi, ma col potere del cuore. E questo, ovviamente, è molto più forte».

«Quando la maestra di Nicholas chiese a tutti i bambini quale lavoro avrebbero voluto fare da grandi, Nicholas rispose "Ogni lavoro del mondo". Questo rifletteva la sua curiosità - ha invece ricordato Margaret Green - Se pensate a tutte le persone che hanno ricevuto gli organi grazie all'Effetto Nicholas, questi devono veramente star facendo ogni tipo di lavoro: autisti di autobus, medici, cuochi, insegnanti, giornalisti, operai e artisti, oltre a lavori che nemmeno esistevano 30 anni fa. Il suo sogno si è avverato: ha aiutato le persone a fare (quasi) ogni lavoro del mondo».

Combattere l'inverno demografico è una delle grandi sfide del nostro tempo. Con appena 379mila bambini venuti al mondo, il 2023 ha evidenziato nel nostro Paese l'ennesimo minimo storico di nascite, l'undicesimo di fila dal 2013. Il trend della denatalità dal 2008 (577mila nascite) non ha conosciuto soste, determinato sia da un'importante contrazione della fecondità (numero di figli per donne in età riproduttiva) sia dal calo del numero di donne in tale fascia di età (per l'invecchiamento della popolazione). Il numero medio di figli per donna negli ultimi sessant'anni è sceso dal 2.70 (1964) a 1.20 (2023) e già da quarant'anni non supera l'1.5 (1.48 nel 1984). Il bassissimo numero medio di figli per donna interessa tutto il territorio nazionale (Nord: 1.21; Centro: 1.12, Sud e Isole: 1.24), mentre fino a trent'anni fa la fecondità era molto superiore nel Sud rispetto al Centro e al Nord (basti pensare che nel 1964 era 3.30 nel Mezzogiorno, 2.38 nel Centro e 2.37 nel Nord). Un problema, quello della denatalità, causato non soltanto da ragioni economico-sociali (stipendi bassi, aumento del costo della vita, mancanza di servizi a sostegno delle famiglie, etc.), ma anche dalle crescenti difficoltà di concepimento nelle coppie che desiderano avere un figlio. In Italia è stata istituita la Giornata nazionale della salute riproduttiva (22 settembre), proprio con l'obiettivo di promuovere l'attenzione e l'informazione sul tema della fertilità. «Secondo le stime dell'Istituto Superiore di Sanità, in Italia circa il 15% delle coppie è infertile e questa condizione può dipendere in egual misura sia dalla donna che dall'uomo. Non esi-

Il prof. Bilotta: "Età e comportamenti tra le cause dell'infertilità, ma spesso la cura esiste"

Denatalità, è allarme in Italia



stono in Italia dati specifici sulla prevalenza di questo fenomeno - afferma il Professor Pasquale Bilotta, direttore del Centro Fecondazione Assistita "Alma Res" di Roma - Generalmente si parla di infertilità di coppia in caso di mancato raggiungimento della gravidanza dopo un anno di rapporti sessuali regolari e non protetti. Tra le cause primarie vi è senz'altro il fattore età - dai 40 anni in poi la percentuale di fertilità media è il 20% rispetto a quella riscontrata a 25 anni - ma anche abitudini non sane, come fumo, consumo di alcol oppure condizioni psico-

logiche limitanti, quali ansia e stress da ritmi di vita/lavoro troppo frenetici. Spesso, comunque, parliamo di patologie prevenibili facilmente curabili, per questo è molto importante una corretta informazione». Stando ai dati più recenti dell'ISS, nel 2021, oltre 86.000 donne in Italia si sono sottoposte a trattamenti di fecondazione assistita. La fascia d'età più rappresentata è quella tra i 35 e i 40 anni, seguita dalla fascia tra i 30 e i 35 anni. Il tasso di successo delle procedure varia in base all'età della donna e alla tecnica utilizzata, con una media nazionale del 25% di

gravidanze per ciclo di trattamento di fecondazione in vitro. Le donne sotto i 35 anni hanno registrato i tassi di successo più alti, con una percentuale che raggiunge il 40%, mentre per le donne sopra i 40 anni il tasso di successo scende al 15%. «Non esiste un percorso universalmente valido per tutte le coppie - spiega il Professor Bilotta - Per questo, l'obiettivo primario del nostro Centro è ricercare approcci personalizzati, basati su caratteristiche genetiche e biologiche individuali. Non solo: puntiamo al miglioramento delle tecniche di congelamento e scongelamento di ovociti ed embrioni e investiamo nello sviluppo di nuove metodologie per la diagnosi precoce di malattie genetiche rare». Secondo il prof. Bilotta - tra i primi ricercatori in Italia che, nel 1980, realizzarono su coppia infertile il prelievo, la fecondazione dell'ovocita ed il trasferimento embrionario in utero - è fondamentale continuare a migliorare il quadro normativo per assicurare un accesso equo e sicuro per tutti: «Nel Lazio, per esempio, le coppie che decidono di ricorrere alla fecondazione assistita tramite SSN si recano in altre regioni. Le motivazioni sono legate alla scarsa offerta pubblica o convenzionata nel territorio regionale, lunghe liste d'attesa e costi elevati. Con altri 21 Centri autorizzati privati, stiamo costituendo un Coordinamento a livello regionale: auspichiamo la creazione di un Network di centri pubblici e privati, disponibili a erogare prestazioni in convenzione con il Servizio sanitario nazionale, in modo da aumentare l'offerta e garantire alle coppie un maggiore accesso ai trattamenti di fecondazione assistita».

Altolà di CRI e Anci per l'eliminazione delle armi nucleari

Il 26 settembre si celebra in tutto il mondo la Giornata internazionale per l'eliminazione delle armi nucleari. In questa occasione, Croce Rossa Italiana (CRI), nel quadro della campagna "Nuclear Experience - Croce Rossa Italiana per il disarmo nucleare", e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), uniscono nuovamente i rispettivi sforzi per mantenere alta l'attenzione sulla necessità di garantire un mondo libero dalle armi nucleari. In un mondo



sempre più polarizzato, in cui esistono ancora circa 13.000 testate nucleari che ricoprono un ruolo di primo piano nelle politiche e nelle dottrine di sicurezza di diversi Stati, il Trattato per la Proibizione delle Armi Nucleari (TPNW) - entrato in vigore nel 2021 e ratificato ad oggi da 70 Stati - rappresenta una speranza concreta per le generazioni presenti e future. Anche l'opinione pubblica nel nostro Paese si è già espressa in questo senso quando, a seguito di un'indagine statistica condotta dopo l'adozione del TPNW, il 72% degli intervistati si è detto favorevole all'adesione al Trattato da parte dell'Italia. Da allora, Comuni e Sindaci italiani continuano a farsi portavoce di questo sentire comune, prendendo parte a diverse iniziative della società civile volte a far crescere sempre di più nell'opinione pubblica la consapevolezza rispetto agli effetti umanitari nefasti derivanti da qualsiasi utilizzo di armi nucleari e, dunque, all'urgente necessità di eliminarle in maniera definitiva. In tale quadro, il 26 settembre 2024, i Comitati della CRI e i Comuni Italiani proietteranno il logo della campagna "Nuclear Experience" o, in alternativa, illumineranno di rosso le proprie sedi. In diverse piazze italiane, inoltre, i Comitati della CRI realizzeranno alcune attività di sensibilizzazione, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente la cittadinanza e stimolare un impegno collettivo per un mondo libero dalla minaccia nucleare. "I conflitti e le violenze dei nostri giorni ci impongono una dura riflessione. Il Diritto Internazionale Umanitario spesso non viene rispettato, quando invece dovrebbe essere una condizione comune all'intera comunità internazionale. L'acuirsi delle guerre, le violenze perpetuate in diversi Paesi, fanno riaffiorare a volte davanti ai nostri occhi uno dei più brutti ricordi del nostro passato: l'impiego di dispositivi di distruzione di massa. La campagna Nuclear Experience ci permette di ribadire la necessità di un mondo libero dagli effetti devastanti che derivano dall'uso e dalla sperimentazione di armi nucleari. La ratifica da parte dell'Italia del TPNW consentirebbe di ribadire un impegno ancora più grande in questo senso e rimarcherebbe la volontà di una intera comunità di contribuire ad un futuro in cui questi dispositivi non abbiano più un impatto tanto incisivo sulla salute umana e sull'ambiente. Questa è l'unica via da percorrere per un domani all'insegna della sostenibilità e della sicurezza" - così Rosario Valastro, presidente nazionale della Croce Rossa Italiana, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione delle armi nucleari.

Analisi di Federlingue in occasione della 'Giornata Europea delle Lingue' Aumentano le imprese italiane che offrono corsi di lingue

Il 26 settembre scorso si è svolta la "Giornata Europea delle Lingue", promossa dal Consiglio d'Europa nel 2001 per incoraggiare l'apprendimento delle lingue nel Vecchio continente, per migliorare il plurilinguismo e la comprensione interculturale, oltre che per promuovere la diversità linguistica dell'Europa.

Ma quali sono le lingue più parlate? Secondo l'indagine di Eurobarometro della Commissione Europea di maggio 2024 ("Gli europei e le loro lingue"), l'inglese è parlato come lingua straniera da quasi la metà degli europei (47%) e dal 33% degli italiani, in notevole aumento (5 punti percentuali) rispetto al 2012. Sette giovani europei su dieci sono, oggi, in grado di sostenere una conversazione in inglese, il 9% in più rispetto al sondaggio di dodici anni fa. Seguono in classifica il francese (11%), il tedesco (10%) e lo spagnolo (7%).

In occasione della giornata del 26 settembre Federlingue,



l'Associazione aderente a Confcommercio delle imprese che operano in quest'ambito (rappresentando, in particolare, le scuole di lingue straniere e le imprese di traduzioni e servizi linguistici), ha svolto un'analisi, sulla base dei dati delle Camere di commercio, sullo stato di salute del comparto.

Ebbene, nel giugno scorso le imprese linguistiche erano 3.860, in lieve calo rispetto alle 3.908 di un anno prima e alle 3.990 di cinque anni prima, ma in crescita rispetto alle 3.585 del 2014.

La prima regione italiana per numero di imprese attive è il Lazio, con 832 (dato di settem-

bre 2023), seguita dalla Lombardia con 702. Prima provincia è Roma con 739 imprese, segue Milano città metropolitana con 389. Gli addetti del settore, a giugno 2024, sono 13.072.

In particolare, il settore delle scuole di lingue è in leggera crescita per numero di imprese attive (1.883 nel 2024, 1.867 nel 2023, 1.825 nel 2019, 1.480 nel 2014), mentre quello delle traduzioni è in tendenziale lieve calo (1.977 nel 2024, 2.041 nel 2023, 2.165 nel 2019 e 2.105 nel 2014). La regione con maggiore presenza di scuole di lingue è la Lombardia, con 318, seguita dal Lazio con 264 e dal Piemonte con 260. La provincia con maggior presenza di scuole di lingue è Roma con 215, poi Milano città metropolitana con 185 e Torino con 90.

Federlingue ricorda peraltro che il trend di crescita dell'esigenza formativa in ambito linguistico è sorretto anche dal PNRR, che vuole potenziare le competenze multilinguistiche nelle scuole attraverso percorsi di preparazione alla certificazione linguistica destinati agli studenti e agli stessi insegnanti (formazione in servizio ai docenti). Anche la conoscenza dell'italiano per l'integrazione e la formazione rivolta agli stranieri studenti/cittadini/lavoratori è sostenuta.

"La nostra Associazione, con le imprese associate, da sempre promuove la diffusione del multilinguismo come moltiplicatore delle opportunità di sviluppo personale, sociale ed economico della nostra società. La partecipazione di Federlingue a Impresa Cultura Italia di Confcommercio - sottolinea Adele Nardulli, presidente di Federlingue - punta proprio a diffondere la consapevolezza del valore della cultura della conoscenza delle lingue straniere. Ma anche il valore, per le imprese, di adottare una comunicazione multilingue per promuovere il proprio business verso i mercati esteri utilizzando i servizi di traduzione e interpretariato".

"Anche in questa fase storica, che sembra dominata dagli strumenti dell'intelligenza artificiale in apparente concorrenza con le abilità umane, le imprese del settore aderenti a Federlingue impiegano il fattore umano come elemento imprescindibile di coordinamento, completamento e affinamento del prodotto linguistico di qualità, sia esso l'insegnamento di una lingua, una traduzione, una 'transcreation' o un servizio di interpretariato. In questo giorno di celebrazione, la massima di Nelson Mandela mi sembra più attuale che mai: 'parlami in una lingua che conosco e arriverai alla mia testa, parlami nella mia lingua e arriverai al mio cuore' - conclude Nardulli.

REA: allarme sul declassamento della protezione della specie Salvaguardiamo i lupi

"I 27 paesi membri dell'Unione Europea hanno approvato la modifica della Convenzione di Berna (1979), con la quale è stata declassata "la protezione del lupo da rigorosa a semplice". Come per gli orsi in Trentino ora anche per il lupo si aprono le porte a possibili abbattimenti selettivi?" - commenta il Segretario nazionale del REA, Gabriella Caramanica. La flessibilità, richiesta dai Paesi Ue, per permettere di affrontare i casi più difficili di coesistenza tra lupi e comunità è un chiaro attacco alla fauna selvatica. A cosa serve allora il regolamento di ripristino della natura, mirato al recupero de 20% degli ecosistemi? Chi vuole realmente favorire l'Ue nel panorama della transizione ecologica? Non di certo la fauna selvatica. "Oltre 300 organizzazioni hanno firmato una let-

tera aperta con la quale hanno chiesto di respingere la modifica della Convenzione di Berna, chiedendo maggiore collaborazione nel rafforzare la tutela delle specie, politiche di tutele e indennizzi per gli allevatori e sensibilizzazione, educazione dei cittadini sul tema della coabitazione con l'uomo. Dapprima vengono finanziati e sostenuti progetti di reinserimento, poi si vuole limitare la diffusione delle specie nei territori? La fauna selvatica è un patrimonio indisponibile. Non si possono trattare gli animali come semplici oggetti solo per un tornaconto economico" - sottolinea il Segretario, concludendo che "l'istituzione europea si sta rivelando poco credibile e inefficace. Non possiamo accettare questa deriva europeista che si cura unicamente degli interessi di determinati gruppi di pressione".

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

FIorentini
Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I 10291361003

Decalogo NeoConnessi:

10 passi per famiglie consapevoli e protette in Rete



PASSO

1



**Primi passi in Rete:
un'esperienza
da fare insieme**

PASSO

2



**Mai più senza
Parental e Self
Control**



PASSO

3



**La qualità oltre
alla quantità**

PASSO

4



**Facciamo i bravi...
cittadini digitali**

PASSO

5



**Sempre gentili,
anche online**

PASSO

6



**Alleniamoci a non
cadere nelle trappole
del Web**

PASSO

7



**Insegniamo che
la nostra identità
online ha valore**

PASSO

8



**Stimoliamo creatività
e passioni
anche in Rete**

PASSO

9



**Cerchiamo il giusto
equilibrio
fra digitale e reale**

PASSO

10



**Scopriamo il futuro
digitale con curiosità
e ottimismo**



NeoConnessi è il progetto di WINDTRE che dal 2018 accompagna i bambini delle scuole primarie, i docenti e le famiglie a vivere la Rete in sicurezza per coglierne tutte le opportunità.

www.neoconnessi.it



Scansiona il QR Code e scopri tutti i consigli utili per la corretta educazione digitale dei più piccoli.

E' quanto emerge da una analisi condotta dalla Coldiretti su dati Sinab

Giornata del Biologico: Italia leader Ue con 84mila aziende agricole bio

L'Italia conquista la leadership Ue per il bio grazie alle 84mila aziende agricole attive sul territorio nazionale, più del doppio della Germania e un terzo in più della Francia. E' quanto emerge da una analisi Coldiretti su dati Sinab, diffusa durante l'expo agricoltura a Siracusa in occasione della Giornata europea del biologico che si celebra oggi 23 settembre. Proprio a Ortigia Coldiretti sta raccontando l'agroalimentare italiano con un focus anche sull'agricoltura bio che è arrivata a coprire 2,5 milioni di ettari (+4,5% nel 2023 rispetto all'anno precedente), rappresentando un ettaro su cinque di superficie agricola nazionale, ormai vicinissima al target del 25% di da raggiungere entro il 2030 fissato dalla strategia europea nell'ambito della Strategia Farm to Fork. A minacciare i record del bio italiano c'è però l'aumento delle importazioni di prodotti biologici dall'estero, cresciute del 40% nel 2023, in controtendenza rispetto al dato dell'Unione Europea. Gli arrivi di cibo biologico extra Ue in Italia - spiega Coldiretti - sono passati dai 177 milioni di chili del 2022 ai 248 milioni del 2023, secondo l'ultimo rapporto della Commissione Ue, mentre quelle totali nell'Unione Europea sono diminuite del 9%. Il settore dove è stato più evidente l'aumento degli arrivi è quello dei cereali, magari usati per fare pasta, pane e altri prodotti con il logo del biologico. Aumenti record anche per gli ortaggi bio e l'olio d'oliva. Proprio per salvaguardare i consumi di prodotti degli italiani, che nel 2023 hanno raggiunto il valore di 3,8 miliardi di euro nella Gdo, Coldiretti Bio ha

elaborato un decalogo con i consigli per scegliere la qualità e difendersi dal rischio frodi. La prima regola è verificare sempre la presenza del logo europeo del biologico (la foglia bianca in campo verde) nell'etichetta del prodotto bio, verificando anche le indicazioni obbligatorie per il prodotto venduto sfuso e la certificazione del venditore. Importante anche controllare l'origine Italia che nella confezione deve essere sempre presente sotto il logo. Per assicurarsi prodotto bio 100% Made in Italy meglio acquistare direttamente dalle aziende agricole biologiche nei punti vendita o nei mercati contadini come quelli di Campagna Amica. Allo stesso modo è buona pratica preferire prodotti biologici locali, coltivati vicini al luogo di



Credits: Imagoeconomica

consumo, magari freschi di stagione. Un contributo alla biodiversità viene anche dallo scegliere specialità bio che recuperano varietà tradizionali e razze di animali autoctone e, soprattutto, che hanno subito trasformazioni

minime evitando il bio ultraprocesso. Guardando alla confezione, vanno preferiti packaging essenziali ed ecosostenibili. Ma anche a tavola è importante adottare una dieta differenziata a base di tutti i prodotti biologici della

Dieta Mediterranea come ad esempio verdura, pasta, olio evo, carne e pesce "Coldiretti Bio sostiene anche la necessità di affermare in Europa al più presto il principio di reciprocità rispetto alle importazioni - spiega la presidente Maria Letizia Gardoni - ovvero stesse regole per il bio comunitario e quello dei Paesi terzi, poiché non è possibile accettare che entrino nel nostro Paese cibi coltivati secondo regole non consentite nella Ue. Fermare la concorrenza sleale delle importazioni a basso costo e valorizzare il vero prodotto tricolore sono le condizioni fondamentali per costruire filiere biologiche dal campo alla tavola".

Il decalogo anti frodi

- verifica sempre la presenza dell'eurofoglia nell'etichetta

- leggi le indicazioni obbligatorie per il prodotto venduto sfuso e verifica la certificazione per il biologico del venditore;
- verifica l'origine Italia del prodotto biologico, che nell'etichetta deve essere sempre presente sotto l'eurofoglia;
- acquista direttamente dalle aziende agricole biologiche nei punti vendita o nei mercati di Campagna Amica;
- preferisci prodotti biologici locali, coltivati vicini al luogo di consumo;
- preferisci prodotti biologici freschi di stagione;
- scegli prodotti biologici che recuperano varietà tradizionali e razze di animali autoctone;
- scegli prodotti biologici che hanno subito trasformazioni minime, evitando il bio ultraprocesso;
- preferisci prodotti biologici con packaging essenziale ed ecosostenibile;
- adotta una dieta differenziata a base di tutti i prodotti biologici della dieta mediterranea: verdura, pasta, olio evo, carne e pesce ecc.

(Fonte: Coldiretti Bio)

Vendemmia: cresce ancora la produzione di vino (+8%) ma pesano nubifragi e siccità



La vendemmia 2024 vede un incremento del raccolto dell'8% rispetto alla disastrosa annata precedente ma maltempo e siccità pesano sul Vigneto Italia, tenendo, secondo le prime stime, la produzione di vino tra i 41 e 42 milioni di ettolitri, ben al di sotto della media degli ultimi anni. E' il risultato dell'indagine Coldiretti/Centro studi Divulga sull'andamento del settore vitivinicolo, presentata in vista del G7 dell'Agricoltura ad Ortigia. Una vendemmia che è ormai entrata nel vivo e che continua a vedere l'Italia spaccata in due. Al Nord il maltempo, con le intense piogge e le grandinate di primavera e inizio estate, ha messo a dura prova il lavoro dei viticoltori costringendoli a numerosi interventi

per la difesa fitosanitaria dei vigneti, soprattutto per quelli biologici. Inoltre su alcune varietà l'eccesso di pioggia ha tagliato e "alleggerito" i grappoli. Contrariamente a quanto accaduto al Sud, la vendemmia è iniziata con un ritardo di 10/15 giorni rispetto allo scorso anno e un termine previsto per la metà-fine ottobre con le uve più tardive (cabernet/ nebbiolo/raboso) e nelle zone più alte di collina (Valtellina). Al Centro Sud la vendemmia, invece, andrà avanti fino alla prima decade di novembre, con la raccolta delle uve a maturazione tardiva (Aglianico) nelle aree interne e alto collinari (Irpinia). In queste aree la situazione è leggermente migliorata rispetto allo scorso anno, caratterizzato dagli attacchi di peronospora,

la malattia che colpisce le vite, ma i viticoltori hanno dovuto comunque farei conti con la siccità, in particolare nel basso Adriatico (Sud Abruzzo/Molise/Puglia) o ancora a Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna. La perdurante mancanza di pioggia ha portato a forti cali di produzione, specie dove non è stato possibile procedere ad irrigazioni di soccorso. La vite è andata, infatti, in sofferenza con problemi per lo sviluppo dei tralci che si ripercuoteranno anche sulla prossima vendemmia 2025. Siccità e caldo record hanno portato anche a un anticipo della vendemmia, scattata addirittura nella seconda metà di luglio in Sicilia. Fortunatamente la qualità attesa mediamente va dal buono al molto buono/ottimo

per le aree che hanno avuto un decorso climatico positivo. Non a caso secondo un'indagine Divulga-Ixè il 76% dei produttori si attende che la qualità della prossima vendemmia sia superiore alle annate passate. In particolare, per il 57% degli imprenditori intervistati la vendemmia 2024 sarà di buona qualità mentre per il 19% addirittura ottima. Il segno di come i viticoltori italiani siano stati capaci di mettere in atto tecniche colturali idonee a garantire un adeguato livello qualitativo anche in presenza di anomalie meteorologiche ma questa sfida si fa sempre più difficile a causa del cambiamento climatico. Un fattore che ha inciso anche sui costi di produzione, riducendo i margini e la redditività delle aziende che stanno avendo molte difficoltà anche a mantenere gli impegni rispetto alle misure di settore (ristrutturazione e riconversione vigneti, investimenti e promozione), con il rischio concreto di perdere preziose risorse del bilancio comunitario. Da qui la richiesta di Coldiretti alle istituzioni comunitarie e nazionali di strategie concrete per il settore, a partire da finanziamenti per ricerca e investimenti volti a contrastare e mitigare gli effetti avversi dei cambiamenti climatici, con un ruolo centrale ricoperto dalle Tecniche di evoluzione assistita (Tea) e l'Agricoltura di precisione (Adp). Tra le proposte avanzate dalla Consulta vitivinicola della Coldiretti anche una maggiore flessibilità nella gestione delle autorizzazioni al reimpianto allungandone la durata, delle risorse comunitarie

destinate al settore, ad esempio con la possibilità di trasferire al bilancio successivo una percentuale delle risorse, l'istituzione di un fondo straordinario nazionale per le emergenze, misure di semplificazione burocratica e la possibilità di aprire alla promozione del vino e dei territori vitati con l'enoturismo anche all'interno dell'Ue. In questo modo si potrebbe supportare con i giusti mezzi un settore in espansione e provare a contrastare la demonizzazione in atto che considera semplicisticamente il vino come una bevanda alcolica dannosa per la salute senza distinguere tra consumi moderati ed abuso. Secondo le stime di Coldiretti, l'enoturismo è un settore in rapida ascesa tanto che nel 2024 è stato superato il record delle sei milioni di notti trascorse l'anno precedente tra le vigne, con l'obiettivo di vivere esperienze nel mondo del vino in strutture agrituristiche, bed&breakfast e case vacanza. Un nuovo modo per supportare una produzione tricolore che può contare su 635 varietà iscritte al registro viti, il doppio rispetto ai francesi, con le bottiglie made in Italy destinate per circa il 70% a Docg, Doc e Igt con 529 vini a indicazione geografica riconosciuti in Italia e il restante 30% per i vini da tavola. Un patrimonio protagonista anche all'estero con il vino che rappresenta la prima voce dell'export tricolore, con un valore che nei primi sei mesi dell'anno è stato pari a 3,9 miliardi di euro, in aumento del 3% rispetto allo stesso periodo del 2023 secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat.



Un italiano su quattro (25%) pratica il turismo sostenibile, con un trend spinto dalla crescente sensibilità verso il rispetto dell'ambiente e la necessità di ridurre il consumo energetico, puntando a tavola sul km zero, sulla Dieta Mediterranea e sul biologico, ma anche scegliendo strutture ricettive "green". Sono gli spunti contenuti nel rapporto Coldiretti/Noto Sondaggi presentato in occasione dell'incontro a Palazzo Rospigliosi a Roma alla presenza, tra gli altri, del presidente di Coldiretti Ettore

Turismo: eco-vacanze per un italiano su quattro

Prandini e del segretario generale Vincenzo Gesmundo, del presidente del Comitato Scientifico Fondazione Campagna Amica e promotore della Cucina Italiana Patrimonio Unesco Alfonso Pecoraro Scanio, della presidente di Terranostra Dominga Cotorella, del diret-

tore di Fondazione Campagna Amica Carmelo Troccoli, dell'amministratore delegato di Enit Spa Ivana Jelinic, la professoressa dell'università degli studi di Bergamo e presidente dell'associazione italiana del turismo enogastronomico Roberta Garibaldi, dello Chef dell'Enoteca La

Torre Domenico Stile, del Sindaco di Pollica Stefano Pisani, del Presidente dell'associazione nazionale Città dell'Olio Michele Sonnese, del direttore del Consorzio Birra Italiana Carlo Schizzarotto e del Pizzaiolo dello storico Pepe in Grani Franco Pepe. Per l'occasione è



stata anche allestita una grande mostra con i piatti green dalle diverse regioni preparati dai cuochi contadini di Terranostra e Campagna Amica.

Il cibo primo motore del turismo

Non sorprende, dunque che a livello generale la buona tavola con la scoperta dei prodotti delle varie regioni è indicata come la prima esigenza associata alla vacanza in Italia, davanti a cultura e divertimento, secondo Noto Sondaggi. Il cibo e i prodotti enogastronomici italiani continuano a essere considerati un pilastro del turismo nazionale, con il 95% dei cittadini che li reputa fondamentali per attrarre turisti. Il 46% ritiene che siano adeguatamente promossi dalle istituzioni, evidenziando una necessità di maggiore impegno e strategie di marketing mirate. Ma la scelta del cibo è importante anche nella lotta al cambia-

mento climatico come dimostra il fatto che il 70% è favorevole al consumo di cibi a km 0, mentre il 73% preferisce seguire i principi della Dieta mediterranea, considerata la più sostenibile e salutare., campagna amica, terranostra, ettore prandini, vincenzo gesmundo, dominga cotorella, Noto Sondaggi

Il ruolo dell'agriturismo

La campagna è diventata così centrale per le vacanze green, forte dell'affermazione ormai consolidata dell'agriturismo ma anche del crescente appeal di fenomeni come l'enoturismo, il birraturismo o l'oleoturismo. Secondo l'analisi Coldiretti su dati Istat, in Italia

sono 25849 le aziende agrituristiche quasi il doppio del 2014 (+84%) mentre il valore della produzione agrituristica è salito a 1,5 miliardi di euro grazie a 15,5 milioni di presenze nel 2023, di queste ben il 58% composto da agrituristi stranieri. La durata media della permanenza nelle strutture in generale è di 3,8 giorni, con differenza tra gli stranieri (4,6) e gli italiani (3,1).

Il lato oscuro del turismo

Un boom legato anche a una crescente consapevolezza sugli impatti negativi del turismo sull'ambiente che, secondo gli italiani, vedono ai primi tre posti cementificazione e la speculazione edilizia (54%),

l'inquinamento (20%) e l'iperaffollamento in alcuni periodi (18%). Tali preoccupazioni evidenziano la necessità di una maggiore pianificazione e regolamentazione, a fronte della crescente domanda di viaggi più sostenibili.

Il turismo delle radici

Un altro fenomeno emergente è il "turismo delle radici", che interessa circa il 60% degli italiani. Questo tipo di turismo, legato alla riscoperta delle proprie origini familiari, è particolarmente rilevante per contrastare lo spopolamento dei territori meno urbanizzati, offrendo al contempo opportunità di sviluppo locale. "I dati confermano che l'agri-



coltura italiana gioca un ruolo da protagonista nella lotta al cambiamento climatico nella percezione degli italiani come nella realtà, e ciò vale anche per un settore cardine della nostra economia come quello turistico dove la vacanza in campagna è diventata ormai il simbolo delle ferie sostenibili-

sottolinea il presidente della Coldiretti Ettore Prandini -. Non è un caso che la spesa per mangiare rappresenti la prima voce del budget di chi trascorre le vacanze nel Belpaese, oltre che il principale motore, con una considerazione che accomuna ormai italiani e stranieri".

Il cambiamento climatico si batte a tavola

Se la percentuale dei turisti italiani che scelgono le ferie sostenibili è praticamente raddoppiata nello spazio degli ultimi dieci anni (dal 12% al 25%), cresce anche la sensibilità verso i singoli aspetti della vacanza. Quasi sei italiani su 10 (59%) dichiarano di porre attenzione a fare scelte che non danneggino l'ambiente al momento di pianificare la vacanza, dalla meta al mezzo di spostamento, fino al tipo di struttura da pre-

notare. Un ruolo importante spetta, in tale ambito, alla tavola. Tra i servizi offerti, la presenza di menu a km zero e a base di prodotti bio è indicata come la prima caratteristica a qualificare il rispetto dell'ambiente di una struttura ricettiva, davanti al riciclo dei rifiuti. E anche al ristorante le specialità locali e biologiche godono di una maggiore popolarità rispetto ai menù vegetariani e vegani, che continuano a rap-



presentare una nicchia di mercato. La maggioranza dei consuma-

tori non considera questi ultimi fattori determinanti nella scelta di un locale dove mangiare.



Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

ricariche
carte prepagate
con iban italiano

INPS

pagamenti
contributi inps

Il consigliere della Lega Santori è un fiume in piena, il suo intervento

“Assessore Pratelli pensi a far funzionare le scuole, no all’indottrinamento gender”

“Invitiamo l’assessore alla Scuola di Roma Capitale, Claudia Pratelli, a fare il suo lavoro e a non perdere tempo in acrobazie difensive dell’assurda scelta dell’Università Roma Tre di realizzare un laboratorio ‘trans e gender creative’ destinato a bambini da cinque ai quattordici anni. Siamo contrarissimi, come dovrebbe esserlo qualsiasi persona di buon senso, alla realizzazione dell’iniziativa e sosteniamo la petizione contro il progetto lanciata dall’associazione Pro vita& famiglia. Cercare di stabilire un’identità di genere nella



Credits: Imagoeconomica

prima infanzia è un tentativo di indottrinamento che deborda dalle finalità educative e scientifiche di un’università, ma, peggio, è un atto politico e culturale aberrante. Che poi, un assessore di Roma Capitale, che ha un incarico delicato e rivolto a tutte le famiglie della città, condivida certe scelte ci preoccupa moltissimo. Laura Pratelli e il Sindaco Gualtieri pensino alle scuole che cadono a pezzi, all’educazione difficile in molte realtà di periferia, ai continui furti e danneggiamenti di cui sono bersaglio, al bullismo da debellare. Si preoccupino di difendere insegnanti, personale e alunni e di promuovere sull’intero territorio una scolarizzazione degna di questo nome”. Lo dichiarano in una nota congiunta Fabrizio Santori e Maurizio Politi, rispettivamente capogruppo e consigliere della Lega capitolina, a proposito del corso sull’identità di genere organizzato all’Università di Roma Tre.

“IPA, flop di Gualtieri”

“Il rilancio dell’Ipa era un obiettivo prioritario, ma dopo quasi due anni di commissariamento trascorsi in completo stallo, il Pd a capo del Campidoglio cancella l’Ipa, l’Istituto di previdenza e assistenza dei dipendenti capitolini. La Lega chiede la convocazione immediata dell’assemblea capitolina straordinaria: Gualtieri non si nasconda dietro l’ennesimo flop, faccia chiarezza, spieghi che cosa succede ora, quale progetto c’è e come e in quanto tempo sarà realizzato, dica in Aula come saranno tutelati tutti coloro che operano in Campidoglio e le loro famiglie, e quando saranno restituiti i contributi volontari versati, dei quali è stata già da tempo richiesta la restituzione da parte dei lavoratori”. Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega capitolina Fabrizio Santori, commentando la delibera appena firmata relativa all’Ipa.” A giorni dall’inizio del Giubileo, un impegno straordi-

nario e complesso che coinvolgerà l’intera amministrazione, nulla è ancora chiaro, salvo che il commissario straordinario resterà in carica fino a dicembre per completare gli atti della dismissione. Riteniamo questo un vero e proprio fallimento per tutta la città. Il Sindaco ha fallito dimostrando noncuranza per le proprie risorse umane: risorse che dovrebbe valorizzare e non penalizzare”, conclude.

Sulla violenza di Porta Pia

“Il sindaco Gualtieri ha contattato la vittima dello stupro nel sottopasso di Porta Pia, alla quale anche noi esprimiamo la nostra solidarietà: ma le parole sono finite di fronte a tanto immobilismo. Da anni nelle commissioni e nelle giunte che si sono susseguite si parla di sottopassi, ma mai nessun intervento è stato effettuato. Chi è responsabile di tenerli puliti e sicuri deve essere perseguito e

condannato, altrimenti ogni anno piangeremo un’altra vittima di questo scempio, mentre si spendono parole e denari per la parità di genere”. Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori. “Lo stato di degrado dei sottopassi romani, e non soltanto a Porta Pia, ma l’elenco è lungo a partire da quelli sulla Cristoforo Colombo fino a Villa Borghese, è un fatto che denunciemo da anni, ma finora ogni tentativo di rimediare a questa situazione è evaporato in chiacchiere. Chiacchiere come quelle che ascoltiamo da sempre su investimenti e progetti finalizzati al raggiungimento della parità fra i sessi e contro ogni forma di violenza di genere, per il rispetto delle donne e della loro libertà. Oltre a incontri, convegni, riflessioni e riunioni, il Campidoglio intervenga dove ha competenza in sottopassi, stazioni e metropolitane, e nel frattempo avvii corsi di difesa personale gratuiti aperti a tutte le donne nelle scuole e nelle palestre capitoline”, conclude.

Ambiente, Tiso (CSIC): “Rifiuti risorsa per economia circolare: si può fare di più”

“Nell’economia circolare, i rifiuti rappresentano una risorsa fondamentale, e non semplicemente un prodotto da scartare. Non devono essere eliminati ma reintegrati nel ciclo produttivo, così da ridurre lo spreco e ottimizzare l’uso dei materiali. Un obiettivo importante per la tutela dell’ambiente e degli esseri umani che vivono sul pianeta. E come è la situazione nel nostro paese? L’Italia è considerata uno dei leader nel campo del riciclo e dell’economia circolare, con performance buone in vari settori, ma anche con delle criticità da



Credits: LdPressa

risolvere. Su questo ultimo punto, ad esempio, le istituzioni devono lavorare ancora molto per ridurre il gap tra le regioni settentrionali, che hanno una gestione dei rifiuti più efficiente grazie a migliori infrastrutture e politiche efficaci, e quelle del sud, dove il sistema di raccolta non ha raggiunto il suo potenziale. C’è poi l’annosa questione delle discariche, ancora presenti sul territorio: una parte dei rifiuti finisce lì, elemento che contrasta col target di ridurre al minimo lo smaltimento. È necessario implementare, infine, gli investimenti in quelle nuove tecnologie, che permetterebbero di trattare materiali difficili da riciclare con i metodi convenzionali. Questa, dunque, la via maestra per diminuire gli sprechi, massimizzare l’uso dei materiali e migliorare la sostenibilità ambientale”. Così, in una nota, Carmela Tiso, portavoce nazionale del Centro Studi Iniziativa Comune.

Cambiamo l’Italia con 50.000 firme!

Una proposta di legge di iniziativa popolare per eliminare subito 500 miliardi di euro di sprechi e di malapolitica

Tagliare le spese inutili che gravano sul bilancio nazionale e sulle tasche della collettività, per un totale di ben 500 miliardi di euro; fondi che potranno essere destinati per ridurre il debito pubblico, diminuire le tasse, finanziare progetti più concreti ed utili per i cittadini. Questi i temi della proposta di legge popolare presentata in Corte di Cassazione il 22 aprile scorso dal Comitato promotore “Stiamo Uniti” (costituito da Adusbef, Anildd, Codacons, Comitato dei 500 e Unione Popolare). Nessuna bandiera di partito, ma solo donne, uomini, professionisti, imprenditori che hanno le idee ben chiare sui mali endemici della nostra Repubblica. La

proposta di legge indica anche chiaramente come e in quale misura destinare le risorse recuperate grazie ai tagli agli sprechi: 100 miliardi da indirizzare alla riduzione della pressione fiscale sui cittadini e sulle imprese, 40 miliardi di euro per la lotta al caro-mutui, 60 miliardi al sostegno dell’agricoltura, 40 miliardi alla sanità, 60 miliardi in favore di giovani e famiglie e 200 miliardi per abbattere l’esorbitante debito pubblico. 50.000 firme entro il 31 ottobre per cambiare l’Italia e rendere concrete le proposte. Nello specifico, tagliare i costi della politica nazionale e locale per almeno 13 miliardi, abolire gli Enti inutili (10 miliardi), recuperare le risorse dei cittadi-

ni dalle Fondazioni bancarie (39 miliardi). Vendere parte degli immobili e dei terreni pubblici (60 miliardi), eliminare sprechi ed inefficienze nel trasporto pubblico locale (15,5 miliardi), velocizzare la Giustizia (40 miliardi), adottare il criterio della meritocrazia nelle nomine nei CdA aziendali (12 miliardi), cartolarizzazione concordata per il recupero dei crediti dell’Agenzia delle Entrate (251 miliardi), restituzione da parte di Edizioni Holding degli importi dovuti agli italiani (4,7 miliardi), messa a terra di progetti per l’utilizzo dell’energia geotermica per un risparmio di 23 miliardi, taglio degli sprechi della P.A. (30 miliardi).

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Celli, Corbucci, Trombetti (Pd): “A breve delibera per rigenerazione urbana e sociale dei sottopassi”

“A breve presenteremo la proposta di delibera per riqualificare i sottopassi della città e metterli a disposizione di attività commerciali come librerie, aziende dell’high tech, cooperative del verde e realtà associative che si occupano di cultura e rigenerazione urbana.” Così in una nota la presidente dell’Assemblea

capitolina Svetlana Celli e i presidenti delle Commissioni Roma Capitale Riccardo Corbucci e Patrimonio Yuri Trombetti. “La delibera è il frutto di un lungo lavoro di analisi svolto insieme al dipartimento Patrimonio con l’obiettivo di dare vita e una nuova ‘luce’ a quelli che spesso sono spazi della

città degradati e abbandonati. Con questa delibera li vogliamo tenere vivi, illuminarli e renderli più sicuri offrendogli una vocazione economica e socio culturale, perché siamo convinti che attraverso la cultura e la rigenerazione urbana passa il rilancio del territorio”, concludono i consiglieri capitolini democratici.

Iniziati i lavori di ricostruzione all'interno della Riserva Naturale Valle dell'Aniene

Il nuovo Centro Anziani a Parco delle Valli sarà una struttura sostenibile e accogliente

Sono iniziati il 24 settembre i lavori di ricostruzione del Centro Sociale per anziani di via Val D'Ala-Parco delle Valli, nel Municipio III, all'interno della Riserva Naturale Valle dell'Aniene. La struttura è stata distrutta e chiusa a seguito di un incendio nel 2019. Dopo aver recuperato una situazione di blocchi progettuali e mancanza di fondi necessari, il Dipartimento dei Lavori pubblici di Roma Capitale ha avviato i lavori grazie a un finanziamento complessivo di circa 800mila euro a carico del Campidoglio. Il cantiere avrà la durata di circa un anno in due fasi: prima la demolizione di ciò che resta dell'edificio distrutto e delle fondazioni e la ricostruzione dell'involucro esterno e sistemazione delle aree esterne; a seguire saranno messi gli infissi e tutte le rifiniture interne. "Abbiamo recuperato una situazione che si era arenata dal momento stesso del rogo, bloccando di fatto la ricostruzione" commenta l'Assessora ai Lavori pubblici di Roma Capitale Ornella Segnalini. "Mancavano la progettazione e i passaggi attuativi, elementi che impediscono qualsiasi avvio di cantiere, ma soprattutto i soldi stanziati erano totalmente insufficienti per poter effettuare i lavori, i calcoli che erano stati elaborati non tenevano conto dei costi effettivi. È naturale che tutto ciò aveva fermato un percorso nato male e che era per tale motivo rimasto lettera morta. Messa mano alla situazione abbiamo sbloccato gli aspetti economici, fondamentali, per poter procedere e velocizzato le procedure, rimesso mano a tutti i progetti aggiornandoli con soluzioni architettoniche di qualità. La nuova struttura" conclude Segnalini "sarà tecnologicamente avanzata, con materiali sostenibili pannelli fotovoltaici per l'alimentazione energetica. Tra un anno potrà di nuovo accogliere gli anziani del quartiere".



2019, che lo ha distrutto, abbiamo portato avanti la battaglia degli anziani di Conca D'oro, per anni, coinvolgendo il Sindaco e l'Assessora affinché venissero impegnate le risorse per restituire questa bella struttura alla comunità. Il cantiere è già partito in questi giorni e la ricostruzione è iniziata all'insegna dell'efficiamento energetico e dei principi dell'architettura bioclimatica. I cittadini potranno finalmente beneficiare, al termine dei lavori, di

una struttura moderna e tecnologicamente avanzata", commenta il Consigliere capitolino Riccardo Corbucci.

L'edificio

La nuova struttura avrà una superficie di circa 150 mq ed un pergolato esterno di circa 165 mq e sarà tecnologicamente avanzata dal punto di vista dell'efficienza energetica e caratterizzato il più possibile dagli elementi propri dell'architettura bioclimatica.

L'intervento prevede la ricostruzione del manufatto preesistente con lo stesso volume, lo stesso ingombro dell'architettura realizzata nel 2007 nel rispetto della sostenibilità e della riduzione dell'impatto ambientale. L'obiettivo del progetto attuale è quello di rendere nuovamente fruibili gli spazi in uso al centro anziani, al fine di ripristinare l'intera area alla sua destinazione d'origine, tornare ad essere punto di riferimento quotidiano per i molti frequentatori ma anche per le persone sole, che hanno la possibilità di vivere il tempo libero in compagnia. I Centri Sociali per Anziani (CSA) nascono dall'esigenza di dare un servizio di utilità sociale, soprattutto in quei quartieri e in quei comuni dove le opportunità di aggregazione sono più carenti. È prevista infatti l'installazione in copertura di un impianto fotovoltaico in grado di soddisfare il fabbisogno energetico dell'intera struttura e saranno utilizzati biomateriali. L'edificio sarà inoltre dotato di tutti i dispositivi per la sicurezza come impianti antincendio.

Tranvia Verano-Tiburtina

Publicata la gara per la realizzazione



"Invitalia ha pubblicato questa mattina la gara per la realizzazione della tranvia Verano - Tiburtina. Le offerte dovranno essere presentate entro il prossimo 30 ottobre". Lo annuncia l'Assessore alla

Mobilità di Roma Capitale, Eugenio Patanè. "La tranvia - aggiunge Patanè - è un'infrastruttura breve, lunga quasi un chilometro e mezzo, ma fondamentale per la mobilità romana. La tratta Verano-Tiburtina, il cui costo sarà di oltre 19 milioni di euro, infatti connette l'attuale via tranviaria passante per piazzale del Verano, attraverso la corsia riservata di via Tiburtina, con il secondo hub più importante per il trasporto pubblico romano, rappresentato dalla stazione Tiburtina. Qui si esercitano tutte le funzioni del trasporto pubblico: quello di superficie, quello metropolitano, quello ferroviario nazionale e regionale, oltre alle postazioni Taxi e a quelle dedicate alla sharing mobility. L'inizio dei lavori per la realizzazione della tranvia - conclude Patanè - è previsto entro la prima metà del 2025, mentre l'entrata in servizio entro la fine del 2026".

Campidoglio: ok alla mozione per valorizzare la memoria del partigiano Lorenzo D'Agostini

"L'Assemblea capitolina ha approvato una mozione, a firma dei consiglieri capitolini di Alleanza Verdi-Sinistra Nando Bonessio, Alessandro Luparelli e Michela Cicculli, che impegna il Sindaco e la Giunta a valorizzare e mantenere viva la memoria del partigiano ed ex consigliere comunale Lorenzo D'Agostini attraverso l'intitolazione di una via, una piazza o un parco di Roma Capitale. Protagonista della resistenza romana e componente prima del Movimento di Giustizia e

Libertà poi dei gruppi afferenti al partito comunista italiano, D'Agostini ha lottato strenuamente per la riconquista della libertà calpestata dalle truppe di occupazione. Arrestato e portato a Regina Coeli, a causa di un atto delatorio dei collaborazionisti fascisti, per un puro caso non fu tra le vittime delle Fosse Ardeatine. Alla luce del difficile contesto storico che stiamo vivendo, riteniamo quanto mai necessario intitolare un luogo della nostra città alla memoria di un grande

combattente antifascista e valoroso partigiano che si è battuto per l'affermazione della democrazia. Il suo impegno civile e politico, prima nel periodo della Resistenza e della lotta di Liberazione poi nel periodo della rinascita e del boom economico, possano essere un esempio per i più giovani verso cui riponiamo la speranza di un futuro di pace". Così in una nota i consiglieri capitolini di Alleanza Verdi-Sinistra Nando Bonessio, Alessandro Luparelli, Michela Cicculli.

Ok ai Silos d'artista a Piazza Venezia

Assemblea capitolina, Celli: "L'arte contemporanea trasforma il cantiere della Metro C in un'opportunità di bellezza urbana"

E' stata approvata dall'Assemblea capitolina la mozione per i 'Silos d'artista' nel cantiere della stazione Venezia della Metro C. Con il via libera alla proposta a prima firma della presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli, si procederà ora all'attivazione delle procedure amministrative per la selezione di artisti nazionali e internazionali che realizzeranno opere di street art sui silos a servizio dell'idrofresa. "Nel cuore di Roma, a Piazza Venezia, vogliamo offrire alla città e ai suoi visi-

tatori un esempio di come l'arte possa integrarsi con il tessuto urbano anche in contesti di trasformazione e sviluppo. L'obiettivo è trasformare un cantiere che impatterà a lungo su Piazza Venezia in un'opportunità di bellezza e creatività", afferma la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. "Nonostante la complessità dei lavori - spiega la presidente Celli - vogliamo che i cittadini e i turisti possano vivere l'esperienza dell'arte anche in luoghi inaspettati, in una piazza tanto

iconica e storica. I silos diventeranno vere e proprie tele per gli artisti di strada. Il cantiere di piazza Venezia diventerà un vero e proprio museo contemporaneo a cielo aperto. È un progetto che guarda al futuro, alla nostra identità culturale e alla promozione di Roma come capitale dell'arte in tutte le sue forme ed espressioni. Ringrazio i consiglieri che hanno votato a favore della mozione, condividendo la visione di un'arte che si intreccia con la quotidianità e con la vita urbana".

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE
www.youtube.com
@lavocetelevisione



“Scuola e famiglia. Il valore dell'inclusione e dell'unicità”

A Roma, Sanofi promuove incontro con le istituzioni “L'inclusione di bambini portatori di una diversità, è una ricchezza per tutti”

Sono i genitori, oggi, ad avere paura della diversità e non i bambini. Sono stati fatti tantissimi passi in avanti, ma ancora oggi c'è un problema culturale”. Così la senatrice del Pd, Beatrice Lorenzin, in occasione dell'incontro dal titolo ‘Scuola e famiglia. Il valore dell'inclusione e dell'unicità’, promosso da Sanofi. L'evento si è svolto presso il Centro Studi Americani. “Da un lato- ha proseguito- bisogna accompagnare i genitori che ricevono una diagnosi di malattia all'accettazione di tale diagnosi, questo anche perché poi si apre anche un mondo di possibilità per tanti bambini di avere delle vite integrate e normali, compatibilmente con la propria patologia. Dall'altro lato, spesso nella scuola si trova la paura e la diffidenza non da parte degli altri bambini ma dei loro genitori, che hanno paura che in qualche modo possa essere compromesso il percorso didattico del proprio figlio, quando invece non è così. C'è un grande lavoro da fare”. L'inclusione di bambini portatori di una diversità, secondo la senatrice, è “spesso un momento di ricchezza per tutti, per comprendere e per non avere paura della malattia, per capire le complessità della vita ed essere amici comunque. Questo forse è il più grande investimento che possiamo fare sui nostri bambini e sulla loro capacità di accettarsi. È così che si costruisce un mondo migliore, che poi è il fine per cui li educiamo. Ma in che modo le istituzioni possono lavorare a questo? “La prima cosa da fare è coinvolgere maggiormente le famiglie rispetto a quello che accade nella scuola- ha rispo-

sto Lorenzin alla Direzione non soltanto in termini didattici ma anche di relazione. Per farlo, però, la scuola deve essere aperta anche negli orari in cui i genitori non lavorano; si può immaginare, per esempio, di organizzare il sabato degli incontri di approfondimento rispetto alle grandi sfide che le famiglie devono avere. Tra i temi da affrontare penso alla complessità del social network, all'impatto sulla salute mentale dei figli oppure all'inclusione rispetto alla diversità. Sono tutte questioni per cui è la famiglia che per prima deve essere coinvolta in un processo di crescita. Tutti dobbiamo crescere insieme”. Spesso, ha detto la senatrice del Pd, c'è un bisogno “enorme da parte delle madri e dei padri di avere informazioni, ma anche di essere aiutati e rassicurati in alcuni percorsi. A scuola, allora, si può costruire la comunità in cui si vive e quindi ritornare ad un tema di relazione personale, meno egoistica e più generosa. Questo perché ci troviamo a vivere in una società che ci spinge ad isolarci nella nostra bolla”. Ultimamente, intanto, dei giovani ragazzi non si fa sempre una descrizione edificante: si parla spesso di bullismo da una parte o di isolamento sociale dall'altra. Sono davvero così i nostri giovani? “I ragazzi sono bellissimi. Chi ci sta insieme, o perché ha i figli o perché lavora con loro, trova una realtà meravigliosa. I giovani sono spugne pronte ad assorbire tutto. È evidente, però, che se questi ragazzi sono un po' lasciati a sé stessi, davanti ai tanti input che oggi tendono a sradicare la relazione tra persone e a isolarli, que-

sto crea alla lunga e sta creando un problema sociale che va invece governato. In ogni caso non si tratta di un processo irreversibile- ha concluso Lorenzin- si può assolutamente tornare indietro, facendo le cose che sappiamo dover essere fatte”.

Russo (MIM): “Giovani affetti da malattie uniche, vanno valorizzati”

“Il ministero dell'Istruzione e del Merito si occupa moltissimo di ragazzi che soffrono di malattie rare. E lo fa attraverso programmi di insegnamento in ospedale e presso le famiglie, investendo molte risorse e soprattutto contribuendo alla loro crescita personale anche attraverso la creazione di comunità inclusive”. È il commento di Giovanni Russo, capo segreteria del sottosegretario al MIM, Paola Frassinetti, intervistato in occasione dell'incontro dal titolo ‘Scuola e famiglia. Il valore dell'inclusione e dell'unicità’, promosso da Sanofi. L'evento si è svolto presso il Centro Studi Americani. “Tutto questo, naturalmente, si accompagna al patrimonio delle conoscenze che vengono trasferite in generale ai ragazzi- ha proseguito Russo- Di recente sono state emanate anche le Linee guida per l'educazione civica, un modo per aumentare la consapevolezza degli studenti su alcuni temi, come l'educazione al rispetto dei compagni, ma anche all'ambiente e degli animali, per prevenire fenomeni di devianza come il bullismo o il cyberbullismo”. Secondo Russo, intanto, oggi più che mai bisogna spiegare ai giovani che “fuori c'è tutto un mondo da conoscere e scopri-

re e che chiudersi in sé stessi significa solo annullarsi. È necessario che questi ragazzi, unici e rari, siano valorizzati al massimo. Le Paralimpiadi- ha sottolineato - sono stato uno strumento enorme per veicolare non solo i valori dello sport ma anche il messaggio per cui le persone con disabilità possono portare valore, oltre che nelle competizioni sportive, all'intero tessuto sociale. L'inclusività è anche questo: saper sviluppare l'unicità di ciascun nostro ragazzo anche alla luce della patologia da cui eventualmente affetto”. Tornando infine sul tema del bullismo tra i giovani, Russo ha risposto: “Gli episodi di bullismo sono quelli che fanno più rumore, ma nella nostra comunità scolastica nazionale ci sono tantissimi esempi di ragazzi straordinari, che riescono a fare cose eccezionali e fanno ben sperare per il futuro. L'obiettivo della scuola è proprio quello di valorizzare il talento di ciascun giovane. Questi episodi, per quanto statisticamente diffusi, sono delle eccezioni. La verità è che i nostri ragazzi hanno un potenziale immenso- ha concluso- tocca a noi adulti e poi alle istituzioni saperli valorizzare”.

Filippini (Sanofi): “Educare all'inclusione”

“Siamo molto contenti di aver organizzato questa giornata, con la presenza di associazioni di pazienti, rappresentanti del mondo della scuola e istituzioni, perché il tema dell'inclusione, in particolare nel mondo dei piccoli, ci sta molto a cuore. L'obiettivo dell'in-



contro è stato discutere su come educare al tema dell'inclusione e dell'unicità nelle scuole, perché è proprio lì che crescono i nostri giovani del futuro”. Così Fulvia Filippini, Country Public Affairs Head Sanofi. “Il tema- ha proseguito- rientra in tutta una serie di progettualità che noi portiamo avanti in questo ambito da tanto tempo, come per esempio la campagna educativa ‘Più Unici Che Rari’, che ha preso spunto dal tema delle malattie rare, area in cui noi siamo presenti da oltre 40 anni, per andare ad educare oltre 120mila giovani studenti sul tema. Mi piace anche citare il diario ‘Una vita senza inverno’, che racconta l'esperienza di chi vive con anemia emolitica autoimmune da anticorpi freddi; abbiamo poi ancora tanti altri progetti sul tema della consapevolezza di cosa vuol dire vivere con una patologia. Un ultimo progetto che mi sta molto a cuore, per esempio, perché rientra nel valore della medicina narrativa, è il Premio Letterario ‘Angelo Zanibelli - La parola che cura’, l'unico premio letterario interamente dedicato

alla salute, alle storie dei pazienti e ai loro familiari, basato sui racconti di come vivono la malattia. La condivisione, infatti, ha un fortissimo valore”. La missione di Sanofi, dunque, è quella di “ricercare, sviluppare e mettere a disposizione dei pazienti farmaci innovativi, ma riteniamo fondamentale anche contribuire a momenti di questo genere”. Tante, dunque, le iniziative messe in campo da Sanofi rivolte agli studenti: ma che approccio hanno i più giovani con la malattia? “I giovani sono sempre molto curiosi- ha risposto Filippini- quindi è molto importante far capire loro l'unicità anche del percorso di malattia, nel senso che ogni persona è unica e va rispettata per questo. La malattia rischia a volte di essere uno stigma, ma attraverso le campagne educative si riesce a trasformare quello che potrebbe essere un momento difficile in un momento di consapevolezza. Vediamo sempre un grande interesse per questo tipo di iniziative da parte dei giovani, delle scuole e del mondo istituzionale, per cui- ha concluso-



Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ **Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...**

★ **Stampa riviste e cataloghi**



siamo convinti di essere sulla strada giusta”.

Malattia di Fabry, AIAF: diagnosi precoce ma si fatica a parlarne

“La malattia di Anderson-Fabry è una patologia genetica ereditaria. Si stima che colpisca più o meno 1.000 persone in Italia, ma molte altre sono ancora alla ricerca di diagnosi e il numero sembra quindi essere sottostimato. È una malattia causata dal deficit di un enzima che si accumula nelle cellule, nelle vene e nelle arterie, causando dei depositi che, nel tempo, possono portare a compromissioni di organi importanti come cuore, rene e sistema nervoso”. Così Stefania Tobaldini, presidente dell'associazione Italiana Anderson-Fabry (AIAF), intervistata in occasione dell'incontro dal titolo 'Scuola e famiglia. Il valore dell'inclusione e dell'unicità', promosso da Sanofi. L'evento si è svolto presso il Centro Studi Americani. “Il dato sicuramente positivo è che oggi le diagnosi sono sempre più precoci- ha proseguito Tobaldini- e questo ha portato i giovani ad acquisire una maggiore consapevolezza del proprio stato di salute, a dare un nome ai sintomi e, quindi, a gestire meglio la patologia”.



La malattia di Anderson-Fabry, intanto, non dà limitazioni funzionali e all'esterno non è visibile, per questo “si fa fatica a trasmettere agli altri quanto sia effettivamente gravoso convivere- ha proseguito la presidente AIAF- è il motivo per cui spesso i ragazzi scelgono di non dire ai propri coetanei di avere una malattia genetica ereditaria. Un'arma a doppio taglio, questa, perché se da una parte rappresenta un'autoprotezione dall'altra è anche un limite, che ci fa capire quanto ancora oggi sia difficile parlare di malattia”. Tra le difficoltà vissute dai pazienti, anche l'imbarazzo sul luogo di lavoro “quando ad esempio ci si deve assentare per motivi legati alla patologia”, ma anche a scuola “quando magari c'è la necessità di giustificarsi per un esonero dall'attività sportiva o fisica”. Qual è il messaggio che, in qualità di presidente dell'Associazione, vuole lanciare ai giovani pazienti e ai loro genitori? “Parlare della malattia è fondamentale- ha risposto Tobaldini alla Direzione- non deve essere assolutamente un motivo di vergogna e non bisogna nascondersi. Siamo tutte persone uniche, abbiamo tutte il nostro ruolo all'interno del mondo e non è certo una patologia a fare di noi una persona con meno valore rispetto ad un'altra”.

Pedicini (AISM): Diagnosi SM è terremoto, ma non cambia essenza famiglia

“La normalità non esiste, è l'unicità, al di là della condizione che si vive, che conta. Tutti noi siamo diversi. Più che cercare di inseguire un modello di normalità a cui ispirarsi,

allora, credo sia più opportuno parlare di unicità della persona”. Così Gianluca Pedicini, presidente Conferenza nazionale persone con Sclerosi Multipla (AISM), intervistato in occasione dell'incontro dal titolo 'Scuola e famiglia. Il valore dell'inclusione e dell'unicità', promosso da Sanofi. L'evento si è svolto presso il Centro Studi Americani. “Cosa accade in una famiglia quando arriva una diagnosi di sclerosi multipla? Questa malattia investe tutta la famiglia- ha risposto Pedicini- non solo la persona a cui viene diagnosticata. È un terremoto, vengono coinvolti tutti. A partire dai figli, che iniziano a vedere comportamenti anomali da parte dei genitori e a capire che qualcosa non va. I genitori, nel frattempo, vanno avanti nel loro percorso fino a quando arriva il momento di dover descrivere ai figli che cos'è la sclerosi multipla e cosa sta accadendo”. Per questo, per

aiutare i genitori nella comunicazione della malattia, AISM insieme ai centri clinici mette a disposizione alcuni strumenti come i libri a fumetti, con un linguaggio adatto ai bambini che spieghi loro che cos'è la SM. “Ma l'obiettivo di questi fumetti- ha spiegato Pedicini- è anche e soprattutto quello di far passare il messaggio che la sclerosi multipla, a qualunque livello, potrà far cambiare le modalità di svolgere alcune azioni della vita quotidiana, ma non cambierà mai l'essenza della famiglia, né tantomeno i genitori e le persone che ne vengono colpite”. La sclerosi multipla, intanto, può presentarsi anche in età pediatrica: “La ricerca ci dice che abbiamo forme di sclerosi multipla anche pediatrica, che riguardano attualmente circa il 7-10% del complessivo. Bisogna quindi trovare un linguaggio che sia in grado di spiegare ai più piccoli che cos'è questa malattia senza traumatizzarli e

senza passare il messaggio che la loro vita sarà interrotta o non potrà più essere identica alle proprie aspettative. Oggi con la sclerosi multipla si vive, si lavora, si riesce ad avere una famiglia. Grazie alla ricerca, oggi, abbiamo tante frecce al nostro arco- ha concluso Pedicini- e la malattia fa meno paura rispetto a ieri”.

Picozza (ANDEA): Scuola si faccia carico dei bimbi con dermatite atopica

“La dermatite atopica in età pediatrica è molto diffusa, chiaramente le forme vanno da lieve a moderata fino a quelle più gravi, che hanno bisogno di un aiuto non soltanto da parte delle famiglie e dei caregiver ma anche delle istituzioni. In questo senso la scuola è di primaria importanza, poiché il bambino con dermatite atopica, con tutte le comorbidi- tà che questa comporta, ha bisogno di una particolare attenzione”. Così Mario Picozza, presidente

FederASMA e Allergie e consigliere scientifico ANDeA (Associazione nazionale dermatite atopica), intervistato in occasione dell'incontro dal titolo 'Scuola e famiglia. Il valore dell'inclusione e dell'unicità', promosso da Sanofi. L'evento si è svolto presso il Centro Studi Americani. “La dermatite atopica, con il prurito incessante, è davvero fastidiosa e può essere anche dolorosa- ha proseguito Picozza- questo porta i bambini ad una carenza di attenzione. Inoltre c'è il problema dello stigma, quindi del bullismo e dell'esclusione sociale, anche perché i bambini con dermatite atopica molto spesso hanno problemi a svolgere attività extra-scolastiche come lo sport. Questa malattia, infatti, ha la capacità di far aumentare il prurito mentre si fa uno sforzo fisico”. Secondo l'esperto, allora, è “molto importante che le istituzioni scolasti-

che si facciano carico delle persone più in difficoltà, come anche i bambini con dermatite atopica. All'interno delle classi- ha sottolineato- sarebbe necessario istituire dei programmi per far conoscere la malattia ai compagni di scuola e spiegarli che non è contagiosa, per esempio, o che il loro compagno che ne è affetto è come tutti gli altri”. Picozza ha quindi rivolto un messaggio agli insegnanti: “Serve una particolare attenzione da parte loro nel comprendere che il bambino con dermatite atopica può avere dei problemi legati alla stanchezza, perché può passare notti insonni per il prurito. Gli insegnanti, fin dal principio, dovrebbero avere un occhio di riguardo nei confronti dei bambini con problematiche in generale, ma stare attenti a chi ha la dermatite atopica, perché quella che potrebbe non sembrare una malattia che possa inficiare sul rendimento scolastico- ha concluso- invece lo è”.

BricoBravo

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno | Riscaldamento | Casette e Box

Giardinaggio | Piscine

PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Ristorante

Le Cantine Del Cardinale
Chef Daniele Orieti

VIA A. KLITSCHÉ 6 - ALLUMIERE
TEL. 333.5837063
LECANTINEDELCARDINALE@GMAIL.COM

CHIUSURA: MERCOLEDÌ PRANZO
GIOVEDÌ TUTTO IL GIORNO

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

“Donne e Sport”

A Roma celebri street artist realizzano il primo museo a cielo aperto

Una forma d'arte molto in voga negli ultimi decenni, il cui valore sociale è andato oltre gli schemi fino ad essere considerata oggi una espressione della rigenerazione urbana. La Street Art sbarca nel quartiere Ardeatino con un progetto che mira a trasformare le facciate del centro commerciale I Granai in un museo a cielo aperto. Dal 23 al 29 settembre 2024, ben 10 artisti di fama internazionale, Mr Thomas, Rame 13, Giusy Guerriero, Uman, Solo, Diamond, Ale Senso, Ettore, Luca Ledda e Carloni, daranno vita a vere e proprie opere permanenti ispirate al tema “Donne e Sport”. Un binomio in continua evoluzione che valorizza la figura femminile ancora oggi da incentivare per riscrivere sempre più le pagine della storia e di quella partecipazione rosa che, in campo e nei poteri strategici dello sport, ha ancora molta strada da percorrere. Dopo oltre un anno di lavoro per la verifica della fattibilità dell'evento, con il patrocinio del Municipio VIII, il Centro si prepara a diventare una meta decisamente importante per tutti gli appassionati dell'arte dei murales che potranno ammirare le imponenti opere decise a celebrare la forza, la determinazione e la passione delle donne nello sport. Le opere, che saranno realizzate in tempo reale, raffigureranno atlete di diverse discipline, sottolineando l'importanza dell'uguaglianza di genere e del superamento degli stereotipi nel

mondo sportivo. Dalla boxe alla ginnastica artistica, dal windsurf alle arti marziali, una serie di discipline raffigurata con il chiaro scopo di sottolineare lo spirito di inclusione e aggregazione, necessari alla vita di un quartiere che sempre più spesso è alla ricerca di spazi da scoprire e frequentare come luogo di incontro, condivisione e crescita per la comunità. Il primo di una lunga serie di eventi che il Consorzio degli Operatori del centro commerciale I Granai si propone di ospitare per coinvolgere un pubblico trasversale: “Siamo entusiasti di ospitare un evento che unisce l'arte e lo sport - ha dichiarato Alberto Piperno, Presidente del Consorzio - due mondi che esprimono forza, creatività e passione. Questo progetto vuole essere un omaggio a tutte le donne che, attraverso lo sport, dimostrano che non esistono limiti al coraggio e alla determinazione”. Un progetto che intende dare voce alle donne e proprio per questo alcune di loro saranno premiate nel corso di una cerimonia speciale che le vedrà assolute protagoniste di un percorso che hanno seguito con amore e tenacia, cercando di far emergere i propri ideali e incoraggiare tantissime giovani a seguire il loro esempio non solo come atlete, ma anche come giornaliste sportive, conduttrici e tanto altro. A ricevere il riconoscimento della prima edizione di “Donne e Sport: un sorriso per l'inclusione”

saranno: Alessia Scortechini, oro alle Olimpiadi di Tokyo e bronzo nel nuoto 100 stile libero ai Giochi Paralimpici 2024; Alice Sabatini, cestista, ex Miss Italia e modella; Lucia Fattori, campionessa di Indoor Skydiving e Paracadutismo Indoor; Emanuela Tittocchia, commentatrice sportiva e attrice; il team rosa Asd Roma Sports per Cath'Serv Ball Mamanet. In queste giornate speciali previsti anche eventi collaterali, come: Uam Festival, Urban Art Musica Festival, per una tre giorni tra arte, sport, intrattenimento e riflessione sociale, e Pulpa Festival. La parte dedicata ai murales è, infatti, curata da Enrico Peca, fondatore e direttore creativo di Spazio 010, agenzia di comunicazione che dal 2020 organizza il primo festival dedicato alla street art, appunto il Pulpafestival. Ad oggi il festival ha coinvolto più di 60 artisti da tutto il mondo creando un polo culturale itinerante di interesse internazionale. L'evento è gratuito e aperto al pubblico. Vi aspettiamo numerosi per ammirare queste straordinarie creazioni che a partire dal 29 settembre, saranno parte integrante dell'identità del centro commerciale I Granai.

Artisti e opere

Mr. Thoms presenterà un murale ironico che mette in evidenza l'energia delle donne nello sport. Conosciuto per i suoi personaggi stilizzati e umo-



ristici, ha abbellito molti spazi urbani con la sua arte.

Rame 13 creerà un'opera che celebra le donne nel surf, mostrando la loro connessione con l'oceano. Artista versatile, Ginevra Giovannoni lavora nell'arte urbana e nell'illustrazione.

Giusy Guerriero dedicherà il suo murale alla danza, ispirata ad Angela Isadora Duncan, rappresentando la grazia e la forza delle ballerine. Giusy ha una formazione internazionale che ha arricchito la sua prospettiva artistica.

UMAN (Manuela Merlo) realizzerà ritratti realistici, esplorando la potenza del realismo nella street art. Con una formazione in Grafica Pubblicitaria e Scenografia, UMAN ha collaborato con i “Pittori Anonimi del Trullo”.

Solo raffigurerà l'opera “La donna e lo sport, ieri e oggi” una figura simbolica della natura rigenerata, esprimendo armonia e libertà femminile. Influenzato dalla pop art, i suoi murales spesso affrontano temi di resilienza.

Diamond esplorerà la resilienza femminile con un'opera ispirata a “Million Dollar Baby”. Stefano Biagiotti, noto come Diamond, utilizza tecniche varie per esplorare il sim-

bolismo urbano.

Ale Senso rappresenterà il Wing Chun, un'arte marziale creata da una donna, con simboli di forza e determinazione. Ale Senso ha un vasto background internazionale e collabora con importanti marchi.

Ettore celebrerà la cultura dello skateboard, enfatizzando la libertà e il dinamismo del movimento. Conosciuto per le sue installazioni, Ettore esplora nuove forme di espressione urbana.

Luca Ledda affronterà il tema dell'accettazione del corpo attraverso un'opera ispirata a Jessamyn Stanley. Le sue opere fondono surrealismo pop e simboli archetipici.

Carloni omaggerà Ellen Brennan, una pioniera del wingsuit flying, catturando l'adrenalina e la libertà del volo estremo. Alessandra Carloni esplora temi di avventura e libertà nei suoi murales.

Gli street artist incarnano l'anima ribelle e innovativa dell'arte contemporanea. Le loro opere, che si sviluppano su superfici non convenzionali, sono espressioni di protesta, libertà e creatività che prendono vita all'aria aperta, in quella che è, di fatto, la più vasta galleria d'arte a cielo aperto: la città.

È il 4 giugno del 1989 e un gruppo di amici parte in direzione Milano per seguire la loro squadra del cuore in trasferta: la Roma. Daniele, si prepara in casa e saluta mamma e papà prima di salire in macchina con Pietro, Roberto e Antonio. Armati di panini con mortadella e scarpe giallorosse i ragazzi sono pronti a “conquistare” la freddezza di Milano. Quattro adolescenti che si divertono a fare i grandi: “Quanto ce piaceva giocare a esse' Ultrà” Incantanti da quei colori e dai continui cori, camminano sognanti per

Il Cuore debole di Antonio

Spettacolo vincitore Premio Del Pubblico - Festival Indivenire 2024

il vialone che li porta allo stadio. Ma spesso i sogni fanno a pugni con la realtà. Una realtà, quella, dove i grandi, non sono proprio ciò che ti immagini. Ed è così che la violenza prende il sopravvento, per giochi di potere e prevaricazione, dove spesso il forte è forte con i deboli; in questo caso con dei giovani ragazzi

che non volevano far altro che tifare la propria squadra e tornare a casa da mamma. È il 4 giugno del 1989 e insieme ad Antonio, quel giorno a Milano, siamo morti un po' tutti. È da una casa di un appartamento che partirà la narrazione del racconto. Daniele, un ventenne di fine anni 90, ci accompagnerà nel



rivivere quel 4 giugno del 1989. I piani di narrazione saranno due, tutti e due dettati da Daniele stesso, che alternerà racconto a vita vissuta, un narratore che entra nella scena e la accende. La scenografia si muove con lui e cambia forma creando, con tubi metallici, in maniera asettica, le diverse ambientazioni. Partiamo da una casa per arrivare ad un vialone alberato, passando per una macchina, un treno, un autobus ed un bar. Sarà in questi luoghi che ripercorreremo la giornata, ma anche un po' la vita stessa, di quei quattro ragazzi (solo tre in scena) giovani e sognatori. Cercando di mettere in luce,

senza alcun giudizio, l'inconsapevole spensieratezza giovanile che può finire da un momento all'altro, senza volerlo, senza un minimo di preavviso, quando si gioca a fare i grandi con dei grandi che poi tanto saggi non sono. “È una storia da non raccontare, è una storia da dimenticare” canta di André parlando, metaforicamente, della morte di Pasolini. Quella di Antonio de Falchi potrebbe essere una storia pasoliniana, di un ragazzo adolescente di una periferia romana popolare e affaticata; potrebbe essere una ballata di de André sull'ingiustizia e la tragica fatalità della vita; quello che è sicuro è che,

questa storia, è davvero una storia sbagliata. Ma è da raccontare.

Una storia di amicizia immersa completamente nella fine degli anni 80, in una Roma popolare piena di rivalsa e di sogni borghesi, di piazze piene di bambini con palloni che rimbalzano sulle saracinesche e di rumori nei mercati. In quel contesto un gruppo di ragazzi, che cresce negli oratori a condividere sigarette proibite e baci adolescenziali, condivide la fede per la squadra della propria città. Un amore viscerale ma anche un pretesto per stare insieme, passare la domenica insieme, cantare abbracciarsi e piangere. E soprattutto, sognare di essere grandi. Ma i grandi in questa storia non giocheranno il ruolo dei buoni, anzi, il sogno di esser grandi è proprio ciò che non farà mai diventare grande uno di loro. Lo spettacolo è di Simone Giacinti, scenografia Alessandra Solimene, sound designer Armando Valletta, regia di Francesco Giordano. Interpreti: Giovanni Bonacci, Giacomo Bottoni, Flavio Francucci, Simone Giacinti.

Dal 30 settembre al 2 ottobre 2024 presso la Sala Black dello Spazio Diamante in Via Prenestina 230B 00176, Roma - www.spaziodiamante.it



www.cavallinomattocerveteri.it

CAVALLINO
MATTO

CERVETERI
Piazza Risorgimento 7
06 9952264 - 348 9201993

facebook

Liko Instagram

cavallinomattocerveteri

#1

IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline



LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777

Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone



Domenica 6 ottobre, lo "Stradone" verrà intitolato ai giovani scomparsi prematuramente Cerveteri inaugura Via degli Angeli Ceretani

L'ideatore Giacomo Rinaldi: "Le famiglie che soffrono adesso avranno un posto per ricordare"

La memoria dei giovani prematuramente scomparsi di Cerveteri sarà onorata per sempre. Con questo obiettivo domenica 6 ottobre sarà ufficialmente inaugurata Via degli Angeli Ceretani. Lo "stradone" (come viene chiamato dai cerveterani quel tratto di via Settevene Palo nuova) sarà intitolato a tutti quei ragazzi e quelle ragazze della città che non ci sono più. L'iniziativa è stata fortemente voluta dalla famiglia Rinaldi, in particolare da Giacomo, il papà di Jacopo, scomparso 2 anni fa. L'evento si svolgerà il 6 ottobre nelle aree adiacenti al campo sportivo Galli con il patrocinio della Regione Lazio e del Comune di Cerveteri. "Era il 2011 e avevo avuto quest'idea che avevo condiviso con Padre Lorenzo, allora parroco della chiesa Santissima Trinità - ha raccontato Giacomo Rinaldi - Era come se volessimo dare alla città la protezione di questi angeli, convinti che tutti ne avessero bisogno. Già ai tempi, trovammo subito in Salvatore Orsomando un portavoce molto disponibile. Purtroppo, il progetto, una volta accettato, si era acquietato a causa di alcuni problemi burocratici. Però, io ero certo che quella strada, così trafficata da giovani per via della scuola e del campo sportivo, fosse quella giusta. Due anni fa ho avuto un angelo anch'io in mezzo all'oceano e sono tornato alla carica. Ora la via è comunale ed è più semplice. Non solo, è stata istituita una commissione



dedicata proprio all'intitolazione di luoghi alle persone che si sono distinte o che hanno lasciato il segno nella nostra città. Appena il progetto è stato approvato, abbiamo iniziato subito. Salvatore (Orsomando, ndr) si è messo in moto ed abbiamo fatto qualcosa di straordinario. Abbiamo identificato il 6 ottobre come data utile perché il 2 si festeggiano gli angeli custodi. Vogliamo che questo diventi un appuntamento ricorrente, fissato

per la prima domenica utile dopo il 2 ottobre. Non ci aspettavamo questa risposta e la cosa sta diventando meravigliosa - ha spiegato Giacomo - Il miracolo più grande è che tutti a Cerveteri e dintorni si sono mostrati interessati: associazioni, giovani, meno giovani, corporazioni, rioni... La festa così com'è concepita è qualcosa di grandioso. Si inizierà con la benedizione e poi con la scoperta della lapide su cui sarà inciso: 'Agli angeli ceretani, giovani e prematuramente scomparsi, oggi vivi per sempre, raccolti sotto l'ala protettrice dell'Arcangelo Michele a protezione delle famiglie di tutta la comunità'. Poi sarà il momento del pranzo con panini con la porchetta, anche in versione celiaca, ma ci sarà anche la possibilità di avere un panino vegano. In più vino e acqua per tutti. Abbiamo cercato di coinvolgere al massimo tutta la popolazione. Molto spesso, questi ragazzi vengono ricordati solo dalle famiglie. Dare loro questo spazio significa estenderne la memoria anche a conoscenti o amici perché credo che nel cuore e nella vita di ognuno ci sia stato un momento condiviso con i nostri angeli. Noi siamo come degli invalidi - ha concluso Giacomo Rinaldi -. Abbiamo subito una mutilazione. Ho scritto una lettera a tutti i genitori che hanno subito questa perdita e sono convinto che saranno soddisfatti di quello che stiamo facendo. Vogliamo dire alle famiglie che soffrono che c'è un posto per ricordare, insieme".

La crisi del settore continua a farsi sentire e i produttori sono sempre più in difficoltà
Latte, in 20 anni ha chiuso il 70% delle aziende

I prezzi delle materie prime e dell'energia sempre più alti e i ricavi che non ripagano delle spese, con le politiche europee che rischiano di mettere in ginocchio un settore già piegato da anni. Sebbene il presidio degli agricoltori (e non solo loro) a Torrimpietra non abbia più al suo interno i protagonisti di una protesta che si è protratta per mesi, le preoccupazioni e le difficoltà del settore rimangono. Lo sanno bene i produttori di latte, con le aziende che iniziano ad "abbassare le saracinesche", come sta accadendo sul territorio etrusco. «Lo scorso anno un litro (di latte, ndr) veniva riconosciuto a 60 centesimi - spiega l'imprenditore Pino Giacomobono - oggi ci aggiriamo sui 53/52 centesimi». Troppo poco per chi deve mandare avanti un'attività. Il problema è quello di sempre, «il conferimento del latte» che ai produttori «viene pagato sempre meno anche se nella distribuzione i prezzi non sono più bassi». Una vera e propria «speculazione» per Giacomobono che tira le somme di quanto sta accadendo sul litorale. «In 20 anni - spiega - Ladispoli e Cerveteri hanno perso il 70% delle aziende». Poche quelle rimaste e che «faticano ad andare avanti». «Prima o poi ci si renderà conto di quanto sia importante questo settore». Contributi per le semine più bassi,

obbligo di usare alcuni prodotti che spesso non servono e gli aiuti da parte del Governo in via di esaurimento. Sono queste le difficoltà snocciate dalla categoria. E ovviamente poi ci sono proprio i rincari: da quello del gasolio necessario per lavorare nei campi e nelle stalle, al caro bolletta che non risparmia nemmeno le aziende agricole. «Abbiamo 440 mucche di cui 160 da mungitura - racconta un altro produttore etrusco, il signor Carmine Ciarelli - Il bestiame vecchio è stato mandato al macello. Siamo qui da 40 anni e non è giusto svendere». Difficile trovare investitori paghino il giusto prezzo. Difficile anche trovare manodopera. La speranza è che lo scenario in un futuro prossimo possa cambiare a favore della categoria. A chiedere un aumento del prezzo del latte alla stalla di almeno di quattro centesimi così da arrivare dai 54 attuali a 58. «Non è possibile che il latte del Lazio continui a essere pagato così poco» commenta il vicepresidente di Cia Roma, Italo Pulcini confrontando i prezzi con quelli applicati invece nel nord Italia. «Il rischio è la scomparsa di centinaia di allevamenti, una situazione che poi alla lunga andrebbe a coinvolgere anche il consumatore finale che già paga per un litro di latte circa due euro». (fonte Civonline.it)



L'assessore al personale: "Ritengo doveroso scusarmi a nome dell'amministrazione" Chiusura imprevista ufficio tributi Gnazi: "Mancanza di coordinamento"

Proprio in queste ore è apparso sui social un post di un cittadino di Cerveteri che lamentava la chiusura imprevista dell'ufficio tributi in quello che, in teoria, sarebbe stato il suo orario di apertura al pubblico: "Come da orari, l'ufficio tributi doveva essere aperto dalle 9:00 alle 12:00 mentre invece non si è presentato nessuno, nonostante le varie telefonate sui numeri esposti, tra l'altro, spenti". Stando alle parole dei cittadini, che, tra le altre cose stanno ricevendo la Tarip proprio in queste settimane, si sarebbero trovate senza servizi circa una quarantina di persone. La notizia è rimbalzata su tutti i gruppi social della città e noi di baroandnews.it abbiamo cercato di

capire cosa fosse successo. Per svelare il mistero, abbiamo contattato l'assessore al personale Gnazi, che ha confermato la chiusura imprevista: "Ieri mattina purtroppo c'è stato un problema con l'apertura al pubblico dell'ufficio tributi. Nello specifico c'è stata una mancanza di coordinamento e si è creata una situazione dove si sono cumulate assenze dei dipendenti in presenza per motivi di salute, per ferie e per lavoro in smart working. Quando il problema è emerso il Dirigente si è attivato e grazie alla disponibilità dei dipendenti l'ufficio è stato riaperto al pubblico sempre nella mattinata di ieri. Chiaramente il motivo del disservizio sarà approfondito anche per evitare che questo si ripeta in

futuro. Ci tengo in ogni caso ad aggiungere che i dipendenti dell'ufficio tributi svolgono un lavoro di ricevimento al pubblico davvero prezioso sempre con l'obiettivo di risolvere ogni tipo di problematica di natura tributaria. Preciso questo perché il disservizio avvenuto ieri nulla ha a che fare con la grande disponibilità che l'ufficio ha sempre dimostrato per la soluzione dei problemi più vari che i cittadini gli sottopongono quotidianamente. Detto questo, ritengo doveroso scusarmi a nome dell'amministrazione con quanti si siano recati presso l'ufficio Tributi ieri mattina alle 9 e non siano stati ricevuti tempestivamente". Insomma, una chiusura che ha fatto discutere e che, probabilmente, continuerà a farlo.

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

pagamenti contributi inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

BAR Ferrari

Il tuo Caffè a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

“E tu di che genere sei?”

Si conclude a Bracciano e a Civitavecchia un percorso lungo otto mesi per coinvolgere giovani e adulti a comprendere meglio l'identità di genere

Giunge alla conclusione il progetto “E tu di che genere sei? - Le rappresentazioni del maschile e del femminile nelle nuove generazioni”, che negli ultimi 8 mesi ha proposto per i comuni di Civitavecchia e Bracciano un lungo programma di attività formative e informative per docenti, famiglie e studenti. I risultati saranno presentati in occasione del convegno finale che si svolgerà mercoledì 25 settembre 2024 alle

ore 10:30 in simultanea presso l'Aula Magna Liceo Scientifico “Ignazio Vian” (Largo Cesare Pavese 1 - Bracciano) e presso l'Aula Consiliare del Comune di Civitavecchia (Piazzale Guglielmotti 7 - Civitavecchia).

L'evento sarà trasmesso in diretta sulla pagina Facebook di Percorsi di crescita.

Le attività del progetto - Tre gli istituti coinvolti: l'Istituto Comprensivo Don Milani di Civitavecchia, il Liceo Scientifico Statale Ignazio Vian e l'Istituto Paritario Salvo D'Acquisto, entrambi di Bracciano. Circa 100 gli studenti, appartenenti a 5 classi, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 2° grado, mentre sono rispettivamente 22 i docenti e circa 60 i genitori presenti agli incontri formativi. Durante gli otto mesi di lavoro, sono stati organizzati per gli studenti tre laboratori formativi, uno di fotografia, uno di podcast e un altro di fumetto.

Il laboratorio di fotografia ha permesso la realizzazione della mostra fotografica “Chi sono io?”, visitabile ancora il 25 settembre presso l'Aula Magna del Liceo Scientifico Statale “Ignazio Vian” di Bracciano, e dal 27 al 29 settembre presso l'Arena Pincio del Comune di Civitavecchia in Piazzale Guglielmotti 7. Gli altri due, invece, hanno portato all'esecuzione di un fumetto, completamente realizzato dall'I.C. Don Milani, e a un podcast, firmato dai ragazzi del Liceo Ignazio Vian. Tutte le attività, formative e ricreative, si sono poste i seguenti obiettivi: aumento della consapevolezza sui concetti di genere e stereotipi, maggiore consapevolezza delle proprie espressioni di genere, riduzione della stigmatizzazione e dell'omofobia, riconoscimento del proprio copione di genere e valorizzazione delle differenze, de-costruzione degli stereotipi di genere rispetto a ruoli, attività e mestieri, società e cultura.

Il convegno finale - Tra i presenti al convegno finale, Carlo Caprari, Direzione regionale Inclusione sociale - Area Terzo settore e Innovazione sociale della Regione Lazio; Marietta Tidei, consigliera regionale; Tiziana Biolghini, consigliera delegata alle Pari opportunità, Politiche Sociali, Cultura, Partecipazione, Trasparenza e Anticorruzione della Città Metropolitana di Roma; Marco Crocicchi, sindaco di Bracciano;

Massimiliano Guitarrini, assessore Servizi Sociali di Bracciano; Marco Piendibene, sindaco di Civitavecchia; Valentina Di Gennaro, consigliera delegata alle Politiche di Genere, Politiche interculturali, per i diritti della comunità LGBTQIA+ e al Museo del Cinema; Stefania Tinti, vice sindaco e assessora Pubblica Istruzione e alla Cultura di Civitavecchia; Cristina Carosi, vice preside Liceo Scientifico Statale Ignazio Vian Bracciano; Francesca De Luca, dirigente scolastico Liceo Scientifico Statale Ignazio Vian Bracciano; Lucia Dutto, dirigente scolastico Istituto paritario Salvo D'Acquisto Bracciano; Giovannina Corvaia, dirigente scolastico Istituto Comprensivo Don Milani - Civitavecchia; Mariangela Garofalo, sociologa, socia fondatrice e presidente dell'Associazione Culturale Percorsi di Crescita coordinatore del progetto “E tu di che genere sei”; Milena Rosso, psicologa, psicoterapeuta, socia dell'Associazione Culturale Percorsi di Crescita e supervisore scientifico del progetto “E tu di che genere sei”.

L'organizzazione - Il progetto è finanziato dal Ministero del Lavoro e dalla Regione Lazio nell'ambito dell'Avviso Pubblico “Comunità Solidali 2022”, ha ottenuto il patrocinio di Città Metropolitana di Roma Capitale, del Comune di Bracciano e del Comune di Civitavecchia. Si avvale della fattiva collaborazione del Liceo Scientifico Ignazio Vian di Bracciano, dell'IT Salvo D'Acquisto di Bracciano e dell'IC Don Milani di Civitavecchia; inoltre, si avvale del supporto dell'Agenzia di Comunicazione Creare e Comunicare per le attività di comunicazione e diffusione e di Sunnyway Team Building per il supporto creativo e organizzativo, e di un fattivo supporto della BCC Roma - Agenzia di Bracciano. Il progetto è gemellato con “Il Festival della sostenibilità”, un contenitore di tanti progetti finalizzati a diffondere, per mezzo di attività educational, digital e green, i concetti di “sviluppo sostenibile” in linea con gli obiettivi



dell'Agenda 2030.

Tutte le attività realizzate

Formazione per i docenti - La formazione per i docenti è iniziata il 18 gennaio con la presentazione del progetto “E tu di che genere sei?”, in cui il Prof. Roberto Baiocco, docente di Psicologia dello Sviluppo all'Università La Sapienza di Roma, ha tenuto una lectio magistralis sul tema del genere e dell'identità di genere nello sviluppo, con particolare attenzione al benessere scolastico e familiare. Successivamente ci sono stati due laboratori esperienziali condotti dalla dott.ssa Milena Rosso e dal dr. Mariano Moroni, entrambi psicoterapeuti. Il percorso formativo dei docenti si è strutturato in 3 incontri conclusi venerdì 24 febbraio all'IC Don Milani di Civitavecchia e martedì 12 marzo presso il Liceo Scientifico Ignazio Vian di Bracciano con particolare attenzione alla consapevolezza del proprio copione di genere e alle possibili ricadute educative. Durante il question time, gli insegnanti hanno approfondito questi temi e hanno potuto elaborare spunti operativi con la dott.ssa Maddalena Mosconi, psicoterapeuta e responsabile del SAIFIP di Roma.

Laboratorio su stereotipi e identità di genere - Il Laboratorio su stereotipi di genere è stato diretto dalla docente Dr.ssa Aurora Capocchia Psicopedagogista, e hanno partecipato i ragazzi e le ragazze dell'IC don Lorenzo Milano di Civitavecchia Classe V della scuola primaria e classe I^ della secondaria di primo grado. Per quanto riguarda invece il Laboratorio su stereotipi e identità di genere il docente è stato il Dr. Mariano Moroni Psicologo e Psicoterapeuta, e hanno partecipato i ragazzi e le ragazze del Liceo Scientifico Statale Ignazio Vian (classe IIIA) e IT Salvo D'acquisto (le due classi III - Sez. Aeronautica e

Agrario) entrambi di Bracciano. Gli obiettivi dei due corsi, sono stati i seguenti: identificare stereotipi di genere presenti nei propri e negli altrui atteggiamenti e comportamenti, per la promozione del rispetto e accoglienza delle differenze; prevenire e identificare la stigmatizzazione e vittimizzazione omofobica. In particolare, a Civitavecchia gli studenti hanno proseguito avviando un percorso di de-costruzione degli stereotipi di genere.

Laboratorio di fotografia - Il laboratorio di fotografia ha coinvolto gli studenti del Liceo Scientifico Ignazio Vian e dell'Istituto Tecnologico Salvo D'Acquisto di Bracciano. Il laboratorio guidato ha introdotto gli studenti a un'educazione visiva attraverso esercizi ludici e riflessivi. L'obiettivo era farli riflettere sul valore emotivo, simbolico e descrittivo delle immagini, concentrandosi su temi come la bellezza della diversità, il riconoscimento degli stereotipi di genere e la rappresentazione di sé. Tra i progetti proposti, si è esplorato la celebrazione delle differenze individuali e culturali, l'analisi degli stereotipi di genere, l'autoritratto come strumento di auto-rappresentazione, e la percezione di sé e degli altri. Docente Francesca Leonardi - Fotografa.

Laboratorio di fumetto - Il laboratorio di fumetto ha coinvolto gli studenti della 1D della Scuola Secondaria di primo grado Don Lorenzo Milani di Civitavecchia. Il laboratorio è stato organizzato in diverse fasi, mirate a sviluppare competenze e riflessioni profonde negli studenti. Inizialmente, attraverso attività di auto-riflessione e scambio reciproco, i ragazzi hanno condiviso opinioni e interessi su parità e differenze di genere. Successivamente, hanno realizzato autoritratti e ritratti dei compagni, per migliorare la capacità di osservazione e comprensione, promuovendo empatia. Nella terza fase, hanno appreso il linguaggio del fumetto, comprese tecniche come vignette e balloon. Infine, hanno collaborato per creare un fumetto originale, incentrato sull'identità di genere e il superamento degli stereotipi. Docenti Valentina Calvani e Fabiana Iacolucci - Pittrici.

Laboratorio di podcast - Il laboratorio ha coinvolto gli studenti del terzo anno del Liceo Scientifico Ignazio

Vian di Bracciano. Il progetto mirava a far esplorare e comprendere il concetto di identità di genere utilizzando il podcast come strumento educativo. Attraverso un approccio narrativo, gli studenti hanno affrontato questo tema in modo autentico, confrontandosi su identità di genere, riflettendo su sé stessi, collaborando in squadra e promuovendo l'inclusività. Durante il laboratorio,

gli studenti hanno scritto e registrato storie, personali o inventate, e le hanno ascoltate anonimamente per ricevere feedback costruttivi. Il processo ha incluso fasi di brainstorming, scrittura, revisione e registrazione, con particolare attenzione allo storytelling e alle competenze tecniche necessarie per creare podcast efficaci. Titoli dei podcast: Episodio 1 - “Sport”; Episodio 2 - “La muratrice”; Episodio 3 - “Mi vuoi sposare”; Episodio 4 - “Viaggio verso la cultura”. Docente Daniele Coscarella - Attore.

Esposizione lavori studenti a EUROMA2 - Tutte le realizzazioni degli studenti che hanno partecipato ai laboratori di “E tu di che genere sei?”, sono stati raccolti per creare una mostra che è stata esposta nell'ambito del Festival della Sostenibilità presso il Centro Commerciale Euroma2, inaugurata nel corso dell'Eco Festa del Festival e rimasta visibile al pubblico dal 13 luglio al 15 settembre.

La mostra si è poi trasferita con inaugurazione e taglio del nastro giovedì 19 Settembre presso il Chiostro degli Agostiniani in Via Umberto Primo a Bracciano, dove è rimasta visibile venerdì 20, sabato 21 e domenica 22 settembre. Ai visitatori della mostra è stato chiesto di scattare una foto, magari un selfie, e di pubblicarla nella storia instagram menzionando @percorsi_di_crescita/ raggiungibile anche attraverso un QR Code.

Incontro/workshop le buone azioni - Lunedì 16 settembre si è svolto inoltre l'incontro /workshop Le Buone Re-Azioni, atto conclusivo del Festival della Sostenibilità. La prima parte dell'evento è stata dedicata a un confronto tra giovani, esperti del settore, rappresentanti delle istituzioni e giornalisti sul tema della parità di genere e della lotta contro ogni forma di violenza. In questa sessione sono intervenute figure autorevoli come Mariangela Garofalo - Presidente dell'Associazione Culturale Percorsi di Crescita, e Milena Rosso - Supervisore Scientifico del progetto “E tu di che genere sei?” Altri relatori hanno contribuito ad esplorare il complesso tema della differenza di genere e i percorsi possibili per una maggiore consapevolezza sociale e per l'adozione di atteggiamenti più inclusivi e rispettosi delle diversità, avendo come focus l'Obiettivo 5 dell'Agenda 2023 Parità di genere.

La Russia conquista l'Africa

La Russia sembra avere un piano ben specifico nel continente africano: una prova è la relazione sulle attività svolte nel 2021 dal Comitato Parlamentare per la Sicurezza per la Repubblica, pubblicata nel febbraio 2022, poche settimane prima dell'invasione russa dell'Ucraina. Il dossier è stato presentato da Adolfo Urso, ai tempi presidente del Copasir e oggi Ministro delle Imprese e del Made in Italy, nella giornata del 9 febbraio 2022. Al suo interno il Copasir indicò nell'assertività della Russia sul continente africano una potenziale causa di destabilizzazione di sistema. Il Copasir, a pagina 52, scrive esplicitamente: "La Russia, considerata la principale

minaccia verso Est, ha intrapreso ormai da qualche anno diverse iniziative assertive da Sud: una presenza con forze navali nel Mediterraneo; una presenza con truppe e l'occupazione di basi in Siria; interventi in Libia, Repubblica Centrafricana e Mali di forze militari proprie o ad esse collegate, come la compagnia Wagner", di cui già ai tempi si iniziava a intuire la proiezione internazionale. Il Copasir non metteva in correlazione diretta la presenza della Wagner in diversi teatri bellici e la questione dell'immigrazione clandestina. Tuttavia, poneva in essere delle questioni di merito riguardanti la minaccia indiretta imposta dalla presenza russa nell'Africa settentrionale

e sub-sahariana. Per il Copasir, gli interventi russi nella regione del Sahel "hanno l'obiettivo di contrastare e porsi come alternativa alle operazioni dei Paesi occidentali in un'area delicatissima, considerata come il confine meridionale d'Europa, da cui originano alcune grandi minacce quali l'enorme instabilità degli Stati saheliani, il terrorismo di stampo jihadista e l'immigrazione clandestina". Tutte minacce di sistema legate al buco nero geopolitico della Libia, del Sahel e delle regioni circostanti in cui gli interventi militari di Europa e Usa e l'insorgenza jihadista hanno creato sfiducia nelle classi dirigenti locali e nei rapporti con l'Occidente, oltre a trasformare

molti di questi Paesi in stati falliti. La relazione Copasir non fa riferimento a episodi specifici ma il comitato di Palazzo San Macuto sottolinea che "tali elementi entrano a far parte della guerra ibrida che minaccia l'Unione europea e la sua coesione". Ancor prima della Libia, il Paese-chiave per la sicurezza regionale del quadrante mediterraneo e africano è indicato il Mali, epicentro della penetrazione di Wagner, ove il ritiro delle forze armate francesi ivi presenti ha lasciato spazio ai russi di dettare legge: "Questo scenario problematico - a fronte di una situazione caratterizzata dalla presenza di gruppi jihadisti che operano travalicando le frontiere, anche sfruttando le crisi politiche



Credit LaPresse

presenti nei Paesi saheliani - potrebbe infatti provocare un effetto domino sugli Stati vicini con conseguenze anche sui flussi migratori e sui traffici illegali", fa notare la relazione del comitato di controllo e garanzia sui servizi segreti italiani (a pagina 64). L'attuale Relazione annuale del Dipartimento per le Informazioni della Sicurezza (Dis), che coordina i servizi

segreti italiani, indica anche nel Sudan un quarto Paese africano di riferimento degli interventi militari all'estero. Gli obiettivi della Russia in Africa sono noti da tempo. E l'Italia, Paese interessato alla stabilità del nord del continente, fa bene a tenere gli occhi aperti sulle tensioni regionali, specie se di derivazione esterna.

M.B.

Il terremoto più forte dopo il 1900 è avvenuto il 22 maggio del 1960 lungo la costa del Cile. Si tratta probabilmente uno dei più grandi mai avvenuti sulla Terra. È noto come terremoto di Bío Bío o di Valdivia, rispettivamente la regione e la città dove è stato localizzato l'epicentro. Le stime della magnitudo causato dal terremoto, dello spostamento permanente del suolo e dello tsunami variano tra Mw 9.2 e 9.6. Il terremoto è avvenuto nella zona di subduzione che corre lungo tutta la costa del Cile. Questa è la zona dove la placca tettonica di Nazca incontra la placca del Sud America e si immerge al di sotto di essa in corrispondenza della fossa oceanica. La velocità di convergenza è stimata in circa 7-9 cm all'anno, una delle più alte della Terra. L'attrito tra le placche impedisce che esse scivolino continuamente una sull'altra; ciò causa un accumulo di energia elastica che occasionalmente e improvvisamente può essere liberata da grandi terre-

Qual è stato il terremoto più forte della storia del mondo?

moti se l'attrito viene vinto. Questo scivolamento improvviso causa lo scuotimento del suolo che si propaga sotto forma di onde elastiche - il terremoto. Nel caso di questo evento sismico lo scivolamento è cominciato in prossimità della città di Valdivia e si è propagato verso Sud, interessando la zona di subduzione per circa 900 km, con uno spostamento medio relativo delle due placche stimato intorno a 15 metri con anche picchi di 40 metri. Uno spostamento del fondo del mare, cosiddetto cosmico, in questo caso di grande entità, ha perturbato l'intera colonna d'acqua soprastante, per tutta la lunghezza interessata della zona di subduzione, generando un grande tsunami. Lo tsunami si è poi propagato



in tutto l'Oceano Pacifico sotto l'azione della forza di gravità, che tende a riportare il livello del mare all'equilibrio. Le onde più alte hanno colpito le coste del Cile dopo circa 20 minuti con altezze di inondazione superiori ai 20 metri. Con il passare delle ore, lo tsunami

ha poi investito quasi tutte le coste del Pacifico, sebbene con onde meno alte. Sono stati registrati danni significativi a causa del forte scuotimento soprattutto in zona epicentrale. I danni maggiori sono però stati causati dallo tsunami che ha causato migliaia di

vittime. Circa 2 milioni di persone in Cile sono rimaste senza casa e sono stati registrati danni, al tempo quantificati in qualche miliardo di dollari, e vittime, in tutto l'Oceano Pacifico. Ci furono oltre 50 morti alle Hawaii e più di 100 in Giappone. Ci sarebbe stato, in teoria, tutto il tempo per diramare un'allerta ed evacuare le zone costiere minacciate, riducendo così il numero di vittime dello tsunami. A seguito di questo evento, le Nazioni Unite iniziarono a coordinare la costruzione di un sistema d'allerta per l'intero Oceano Pacifico, che iniziò ad operare nel 1965 all'Osservatorio di Honolulu. Da allora i sistemi di allerta sono in continua evoluzione a livello globale, purtroppo

spesso sotto la spinta di nuove catastrofi, le quali forniscono rinnovato impulso alla ricerca e agli investimenti per la riduzione del rischio. Per esempio, in seguito allo tsunami dell'Oceano Indiano del 2004, è iniziata la costruzione del sistema di allerta per la nostra regione di cui fa parte il Centro di Allerta (CAT) dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Il terremoto del 1960, insieme ai terremoti più recenti di magnitudo pari o superiore a 9 come il terremoto di Sumatra nel 2004 e del Giappone nel 2011, con i loro tsunami devastanti, ci dimostra che ci dobbiamo aspettare una forte variabilità e una significativa imprevedibilità rispetto a dove, quando e come questi terremoti possano avvenire.

Di fatto, ognuno di questi eventi ci ha costretto a riscrivere la storia sismica del pianeta e a imparare a caro prezzo cose nuove su come funzionano i terremoti e gli tsunami.

Mariagrazia Biancospino

GIOCHIAMO INSIEME

CUCINA ROMANA PIZZERIA

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

www.cavallinomatocerveteri.it

facebook **CAV** Instagram

CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9452254 - 348 920795

Zucca di oltre 1 tonnellata al campionato britannico dedicato ai vegetali giganti

Migliaia di persone si stanno riversando in questo fine settimana al Malvern Autumn Show, nella cittadina termale di Malvern nel Worcestershire (Inghilterra) per intravedere alcuni vegetali giganteschi dal 27 settembre esposti al campionato britannico dei vegetali giganti 2024. Già dal primo giorno sono stati frantumati 13 record mondiali e Guinness de primati: una testa di girasole del peso di 7.046 kg, una fava lunga 455 mm, una rapa lunga 4,929 metri, un Cavolo rosso pesante 33 kg, un porro lungo 1,582 metri, una pianta di cetriolo alta 6,497 metri, un Pepe del peso

di 0,966 kg, un ravanella lungo 7,410 metri. La star dell'evento è però una zucca mostruosa che pesa più di una tonnellata così grande che è stato necessario un sollevatore telescopico per caricarla sulla bilancia. I fratelli gemelli Ian e Stuart Paton, 63 anni, hanno trascorso tre ore al giorno per tre mesi coltivando la gigantesca zucca da 1.198,2 kg a Lymington, Hampshire. Poi "con molta attenzione" hanno guidato per quattro ore e mezza fino al Malvern Autumn Show nel tentativo di essere incoronata "la zucca più pesante del mondo". Sfortunatamente, sono rimasti

poco al di sotto del record mondiale di 1.247 kg attualmente detenuto da un gigante, soprannominato Michael Jordan, con 1.247 kg. Sono stati felicissimi, comunque, di stabilire un nuovo record britannico con la loro creazione che pesa quanto una piccola automobile. Ian ha detto: "Abbiamo messo i semi ad aprile e poi impollinati a giugno, crescono abbastanza rapidamente e questo ha 113 giorni. Abbiamo guidato con molta attenzione sul retro di una grande Volvo, mantenendoci a una velocità di circa 80 km/h. Si ricevono sguardi strani da parte degli altri guidatori, questo è



certo. Alcune persone accostano più avanti nella strada e poi ti seguono di nuovo solo per prenderne un'altra. Gridano "è vero?" e noi gridiamo "sì!". Alla domanda sul suo segreto per coltivare zucche giganti, Paton ha detto: "Prima di tutto, la cosa più importante sarebbe una buona genetica come un cavallo da corsa: ne incroci uno buono con uno buono, ottieni uno buono, lo stesso con le zucche". Coltiva le sue zucche al chiuso e fornisce loro fino a 130 litri di acqua per pianta al giorno.

M.B.

La vicinanza agli aeroporti compromette i ritmi del riposo Aerei "incubo" del sonno-veglia

Il rumore degli aerei durante la notte è collegato a una qualità del sonno alterata e a un ritmo sonno-veglia compromesso. E' quanto emerge da uno studio guidato dal Centre for Environmental Health and Sustainability



dell'Università di Leicester e pubblicato su Environmental Health Perspectives. Gli autori hanno utilizzato uno studio di coorte UK Biobank, un ampio studio del Regno Unito originariamente istituito per esaminare i collegamenti tra geni e malattie, per identificare e analizzare i dati di oltre 80.000 persone che vivono vicino a quattro aeroporti principali (Londra Heathrow, Londra Gatwick, Manchester e Birmingham) in Inghilterra. Le dimensioni a un orologio) che tracciavano il movimento durante il sonno, un metodo chiamato actimetria. I dati actimetrici sono stati raccolti per circa il 20 per cento dei partecipanti tra il 2013 e il 2015.

Accanto a questo, hanno utilizzato le risposte ai questionari raccolti tra il 2006 e il 2013, in cui le persone hanno riferito sulla qualità del loro sonno, per quanto tempo hanno dormito e se hanno fatto dei riposini diurni.

L'autore principale Xiangpu Gong, ricercatore post-dottorato presso l'Università di Leicester, ha affermato: "Abbiamo utilizzato informazioni provenienti sia da dispositivi indossabili che da questionari auto-riportati per ottenere un quadro più completo del sonno. I dispositivi indossabili hanno fornito dati oggettivi su quanto fosse ristoratore il sonno e sui modelli del sonno, mentre i questionari ci hanno aiutato a capire come le persone si sentivano riguardo al loro sonno. Il rumore degli aerei a cui ogni persona era esposta è stato stimato utilizzando mappe del rumore create dalla Civil Aviation Authority del Regno Unito. Le mappe mostravano quanto fosse forte il rumore degli aerei (in decibel dB) nel 2011 nelle aree attorno agli aeroporti e questo era abbinato al luogo in cui vivevano i partecipanti. Il sonno di coloro esposti a livelli di rumore più elevati, definiti come una media notturna di 55 dB o più, è stato confrontato con quelli esposti a meno di 45 dB. Le analisi hanno preso in considerazione altri fattori che possono influenzare il sonno, come età, sesso, etnia, reddito, attività fisica e condizioni ambientali. Livelli più elevati di rumore notturno degli aerei (55 dB o più) sono stati associati a un aumento del movimento durante il sonno, che è un segno di interruzione del sonno. I partecipanti esposti a livelli elevati di rumore hanno anche mostrato cicli sonno-veglia interrotti, il che significa che il loro ritmo del sonno giornaliero era meno regolare. Questo nonostante il fatto che il tempo totale trascorso a letto non fosse molto diverso".

La psicoanalista Lucattini: "Sostegno concreto agli studenti" Sport a scuola: Essenziale "Favorisce la crescita e aiuta a organizzare il tempo"

Lo sport è una risorsa chiave per promuovere il benessere psicologico dei giovani. Alla fine degli anni Novanta, l'adolescenza era identificata come una fase "critica" per lo sviluppo emotivo e psicologico, con un forte aumento delle tensioni, dei drammi interiori e dei conflitti familiari. Le ricerche dell'ultimo decennio hanno ridefinito il periodo adolescenziale come una fase cruciale della crescita mentale, molto responsiva a stimoli interni ed esterni, fertile per l'apprendimento e la socializzazione. Un periodo vitale con qualche conflitto, necessario per un buon sviluppo psichico. "Uno studio pubblicato su Social Science & Medicine Journal ha evidenziato che a livello mondiale circa il 13,4% degli adolescenti soffre di disturbi psicologici, con l'ansia che rappresenta il 65% dei casi e la depressione il 26%. I ricercatori invitano a introdurre interventi urgenti e su ampia scala, per supportare i ragazzi durante questa fase cruciale della loro crescita. Tra le soluzioni più efficaci, lo sport si distingue per i suoi molteplici benefici sul piano emotivo, relazionale e dell'apprendimento" - afferma Adelia Lucattini psichiatra e psicoanalista, Ordinario della Società Psicoanalitica Italiana. "Nell'attività motoria controllata (con un insegnante) è coinvolta la mente, sul piano emotivo e inconscio, si parla infatti di intelligenza emotiva e di inconscio corporeo. La pratica sportiva aiuta a dare un tempo alla propria vita, attraverso l'organizzazione delle attività e supporta la coordinazione psico-motoria attraverso il ritmo, soprattutto con l'ausilio della musica. Il ripetersi regolare degli allenamenti, consolida "costanza dell'oggetto interno" cioè la presenza interiorizzata delle persone amate, che danno



sicurezza e forza interiore, sciolgono l'ansia e la tristezza" - spiega la psicoanalista. Tuttavia, nonostante questi benefici, molti adolescenti non raggiungono i livelli raccomandati di attività fisica settimanale. Le ore dedicate allo studio sono in costante aumento, a scapito del tempo riservato allo sport. Le ore di educazione fisica, fondamentali per incoraggiare uno stile di vita sano, sono ancora troppo poche. Secondo il Centers for Disease Control and Prevention, negli Stati Uniti e della British Sports Association nelle scuole, le ore dedicate all'educazione fisica e alle attività sportive, moderate o ad alta intensità, sono meno del 50% rispetto a quelle raccomandate. In Italia, secondo i dati del Ministero dell'Istruzione (Miur), le scuole dotate di impianti sportivi sono 40,8%. Dai dati I'istat, il 37,5% degli italiani non pratica e non fa praticare sport ai

figli per motivi anche economici. "Dedicare 4 o 5 ore settimanali all'attività fisica, migliora significativamente l'autostima e riduce lo stress. Inoltre, c'è una correlazione diretta tra sport, sviluppo dell'intelligenza emotiva e sviluppo di emozioni positive" - afferma Lucattini. "Oltre a ciò, lo sport svolge un ruolo centrale anche nella socializzazione, soprattutto se svolto a scuola, più che agonistico ed extrascolastico. Numerose ricerche dimostrano che i migliori risultati si hanno proprio dallo sport praticato all'interno dell'orario scolastico e accessibile a tutti. In molti paesi europei ed extraeuropei, le scuole hanno le loro squadre che partecipano a gare e tornei tra scuole e tra università. È a scuola che lo sport svolge la sua azione sociale ad ampio raggio, a costo zero, con lo sport integrato nel programma didattico annuale". L'attività motoria è una delle forme di prevenzione primaria di

disturbi psicologici ed è un efficace strumento educativo. Praticato in gruppo, a scuola, aiuta a strutturare il tempo, a desiderare di migliorare se stessi, mettersi alla prova, confrontarsi con i compagni e creare un rapporto positivo con gli insegnanti, da cui apprendono gli aspetti tecnici dei vari sport e il rispetto delle regole. Lucattini prosegue, "È noto che gli insegnanti e gli istruttori possono avere sui loro allievi un ruolo terapeutico anche se non psicoterapeutico. Dalla pratica sportiva a scuola e dalle buone relazioni con gli insegnanti, gli adolescenti traggono sostegno, forza per superare le difficoltà, costanza nello studio, determinazione nel difendere i propri diritti, impegno nel rispettare delle regole. Imparano a trasgredire all'interno di regole condivise, senza oltrepassare i limiti consentiti, migliorando i rapporti in famiglia, con gli amici e con se stessi".

MISSION
La STE.NI: srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevato qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE **Tel: 06 7230499**
La STE.NI, srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma: qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

IMPIANTI MECCANICI

IMPIANTI IDRICI

RICERCA & SVILUPPO

IMPIANTI ELETTRICI

IMPIANTI SPECIALI

IMPIANTI NAVALI

I volti nuovi del management sportivo

Ian Deleuse e il percorso con la Virtus MSN

Vicepresidente di una società a soli 30 anni e nel direttivo già da oltre 4
 “E' solo grazie ai miei collaboratori che riusciamo a crescere”

Essere ai vertici di una società sportiva non è semplice, soprattutto quando si hanno poco più di 25 anni. Eppure, Ian Deleuse è riuscito a ritagliarsi il proprio spazio e a rimanere saldamente vicepresidente della Virtus Marina di San Nicola. Tutto il suo lavoro è stato supportato da uno staff solido, una vera e propria famiglia sportiva. Oggi trentenne, Ian Deleuse è uno dei volti nuovi del management sportivo locale e, proprio per questo, è interessante conoscere la sua idea di società, delineando obiettivi a breve e lungo termine. “Sono arrivato qui perché sono raccomandato” ha esordito sorridendo il vicepresidente. “In realtà sono entrato in questo mondo nel periodo pandemico, avevo appena finito gli studi in economia a Milano ed ho iniziato a lavorare al Gabbiano a Ladispoli. La mia famiglia ha sempre lavorato nel mondo sportivo, ma per me era un'esperienza nuova. Da lì, piano piano ho conosciuto

diversi mondi sportivi e sono arrivato al calcio”. “Insieme a mio padre (Guido Deleuse, Presidente Virtus MSN ndr.) e a Vincenzo (Bari, direttore sportivo ndr.) abbiamo deciso di partecipare al bando di affidamento del campo di San Nicola. È stata una scommessa in un periodo non semplice, ma ne è valsa la pena. Eravamo una società giovane che si era costituita nel 2018 solo con la scuola calcio e finalmente il 4 novembre 2021 siamo riusciti ad entrare nel nostro centro sportivo. Ci siamo buttati, dopo aver vinto il bando, abbiamo iniziato con i lavori. È un affidamento abbastanza lungo e questo ci ha permesso di fare investimenti importanti, proprio come prevedeva il progetto. Ricordo che nel 2021 giocammo la prima giornata di campionato prendendo un campo in affitto. Gradualmente siamo cresciuti, nel 2022-2023 abbiamo introdotto la prima squadra come sfogo per i ragazzi che crescevano da noi, ma che

poi non riuscivamo ad accontentare e questo è stato uno step importante”. “Devo dire, però, che niente di tutto questo sarebbe stato possibile senza i collaboratori che sono con noi dal giorno 0. Vincenzo appunto e poi Rita Capiello e Anna ... Loro sono le colonne portanti della nostra società. Sono sempre stati onesti, ma rispettosi perché sono persone che tengono veramente al nostro progetto”. “Lavorare con mio padre è estremamente formativo - ha spiegato Ian - da lui ho imparato veramente tanto. Nonostante fossi molto giovane, mi ha subito responsabilizzato e questo mi ha permesso di capire come rapportarmi con lo staff, con gli allenatori e con tutti coloro che praticano uno sport. Al Gabbiano avevamo circa 60 dipendenti, quindi, sono entrato subito in un clima manageriale”. “L'obiettivo a breve termine è conservare la nostra categoria regionale e magari cercare di conquistarne un paio in più.

Nei prossimi anni, invece, vorremmo avere tutte le categorie dell'agonistica almeno nei campionati regionali. Non solo, continueremo con gli interventi strutturali. Dopo aver rifatto il manto del campo, aggiunto il calcetto e il padel, abbiamo in progetto di coprire i campi da padel appunto e creare una club house più aggiungere 4 spogliatoi. Sempre seguendo il progetto iniziale”. E come dicevamo, niente di tutto questo sarebbe stato possibile senza persone di fiducia al proprio fianco. Tra loro, Rita Capiello, che si occupa di tutti gli aspetti della segreteria, è stata ed è una risorsa importante. Il suo avvicinamento al lavoro dietro le quinte nel mondo del calcio è arrivato un po' per caso ed è lei stessa a raccontarlo: “Sono entrata al Gabbiano come semplice mamma di un ragazzino di 10 anni, ma ho sempre amato questo sport e, quindi, davo una mano come potevo sia come dirigente accompa-



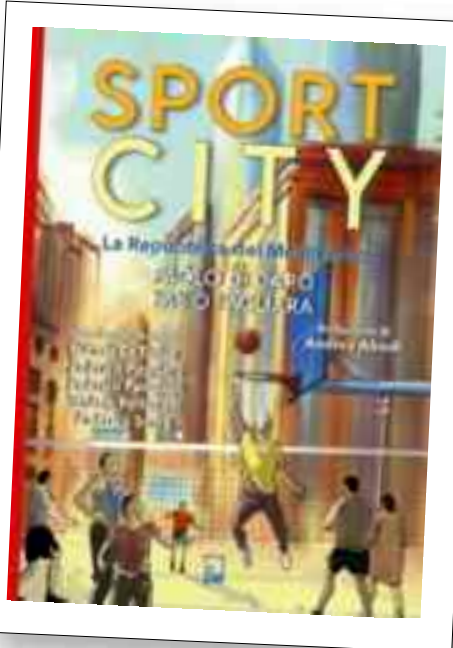
gnatore che con altre attività. Nel 2019, Vincenzo Bari mi ha chiesto se volessi lavorare all'interno della società e a me non sembrava vero. L'ho da subito reputata una grande opportunità e ho iniziato con grande entusiasmo. Piano piano ho imparato e sono anni che mi occupo della segreteria gestendo dal bambino di 5 anni al ragazzo di 40. Credo che il segreto di questa società stia proprio nell'unione che c'è tra noi, oltre ad una passione che ci muove ogni giorno”. Accanto a Rita, dietro le quinte della Virtus MSN c'è anche Anna Troia, una vera e pro-

pria istituzione nella frazione di Ladispoli. Anna è conosciuta sia dagli addetti ai lavori che da tutti i ragazzi del territorio. Per la società, come hanno raccontato Ian e Rita, è veramente una risorsa: precisa, appassionata e sempre disponibile. Insomma, la Virtus MSN si delinea come una società che riesce a fondere esperienza e nuove idee, grazie ad una forte fiducia verso figure più giovani e al supporto che queste ricevono da collaboratori d'esperienza, creando un mix in cui alla base c'è la passione per il calcio.

Da oggi in libreria “Sportcity”

Il nuovo libro di Pagliara e Di Caro. Prefazione del ministro Abodi

Dalla straordinaria esperienza dello Sportcity Day, che in soli quattro anni è riuscita a portare nelle piazze di 163 città migliaia di cittadini a fare sport, è nata l'idea di ‘Sportcity - la Repubblica del Movimento’ (ed. Lab Dfg, Euro 18,50), seconda opera sul tema realizzata a quattro mani dal giornalista Paolo Di Caro e da Fabio Pagliara, presidente della



Fondazione Sportcity. I due autori raccontano al lettore i segreti della ‘rivoluzione dolce’ che, in pochi anni, ha modificato il modo di intendere lo sport nel nostro paese, approfondendo i concetti portanti della nuova filosofia e della costruzione del nuovo modello.

SINOSSI - Le città cominciano a trasformarsi, grazie a una idea di spazio pubblico nella quale la pratica sportiva all'aria aperta non è più accessoria, ma strategica: playground, aree fitness, ciclabili, attrezzature sportive, “disegnano” piazze, aree libere e spiagge, consegnando una visione nuova nella quale lo spazio sportivo è decisivo per il miglioramento della qualità della vita. Un manuale con le testimonianze, le best practices, dati statistici aggiornati sulla pratica sportiva, gli interventi realizzati e le strategie messe in campo dagli enti locali, l'ingresso dello sport in Costituzione e le potenzialità di una rivoluzione culturale, gli Sportcity Day e la loro capacità di catalizzare le ener-

gie positive, gli Sportcity influencer e le schede tecniche sull'evoluzione del concept Sportcity. Prefazione di Andrea Abodi. Contributi di Nicolò Di Tullio (Campione mondiale di surf lifesaving); Federico Pagliara (Manager Chicago Fire in MLS); Federico Pasquali (giornalista sportivo); Stefano Pellacani (Avvocato esperto di diritto sportivo); Federico Serra (direttore rivista Urbes).

in Breve

Borgo San Martino, esordio in casa contro il Campagnano

Il 6 ottobre al Galli di Cerveteri l'inizio di campionato per la formazione di Fara

Debutto in casa per il Borgo San Martino, che domenica 6 ottobre ospiterà il Campagnano, formazione tra le più titolate per la vittoria finale. Al Galli i gialloneri di Roberto Fara inizieranno a marciare verso l'obiettivo di recitare un ruolo importante, pur sapendo che gli spetta una stagione impegnativa. “Partiamo subito con una gara interessante, che ci mette di fron-



te a un ottimo avversario - ha dichiarato Fara - Le prime gara servono per avere un'indicazione sulla squadra, sul peso e la sostanza. Un po' tutte si stanno rinforzando, stanno completando gli organici. Ritengo che le

prime tre giornate per noi saranno importanti, per valutare le condizioni sia fisiche che tecniche. Proseguiamo ad allenarci, sperando di arrivare nelle migliori condizioni contro una squadra tosta”.

AGC-GREENCOM
 Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, del trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo “Green Com 18”

Email redazione@agc-greencom.it
 Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Facebook, Twitter, Instagram, YouTube icons

PELLICCE ALVIANO
 il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza. Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
 www.pelliccealviano.it

Mediolanum Padel Cup 2024: a Roma scendono in campo le grandi stelle

Dal 30 settembre al 6 ottobre in scena al Villa Pamphili Padel Club l'Open FITP dal Prize Money di 15mila euro, montepremi tra i più alti in Italia

Un palcoscenico d'eccellenza nella Città Eterna, dove storia e cultura fanno da scenario perfetto ai grandi eventi sportivi. Per il quarto capitolo della sua avventura sportiva, Banca Mediolanum sceglie Roma per uno dei tornei di padel targati FITP più importanti d'Italia, con un Prize Money di 15mila euro. La entry list per l'Open romano - che partirà il 30 settembre e andrà avanti fino al 6 ottobre - sarà ancora una volta d'eccezione e vedrà in campo i migliori atleti italiani e le stelle internazionali che hanno fatto la storia di questo sport. Il tutto in una location unica: il Villa Pamphili Padel Club, uno dei circoli più prestigiosi dello scenario nazionale, dotato di 8 campi panoramici (di cui 6 coperti) situati a ridosso dell'omonimo parco, uno dei polmoni verdi della città. Un appuntamento attesissimo dopo i "sold out" di Venezia, Bari e Palermo - prime tre tappe del circuito - nella città che è indiscutibilmente diventata anche la Caput Mundi del padel italiano.

L'ingresso sarà gratuito così come lo è stato per le precedenti tappe. Uno spirito di ospitalità che ha voluto imprimere Banca Mediolanum al suo progetto sportivo, come omaggio alla città, ai clienti e ai semplici appassionati della disciplina. Il Torneo Mediolanum Padel Cup organizzato in partnership con American Express per l'intera durata del circuito, è diventato così un modello di evento sportivo nel quale, alla categoria Open riservata ai migliori giocatori delle graduatorie top FITP di livello nazionale e internazionale (ma aperta anche ai classificati delle diverse categorie con tabelloni dedicati) si affiancano anche momenti di svago, socializzazione, mondanità e inclusività, con ospiti speciali che renderanno speciale tutta la settimana. Senza dimenticare la padel experience per la clientela di Banca Mediolanum, nella quale spicca il torneo amatoriale che vivrà il suo epilogo domenica 6 ottobre.

Le star al maschile - Fitta la lista di campioni che scenderanno in campo al Villa Pamphili Padel Club. Tra questi spicca Simone Cremona, uno dei giocatori più premiati in assoluto: otto volte campione italiano nel maschile e quattro nel misto, oro, argento e bronzo in maglia azzurra in quattro edizioni degli Europei - l'ultima delle quali lo scorso luglio a Cagliari dove ha vinto l'argento a squadre - e già vincitore della tappa di Bari in coppia con lo spagnolo Femosell. Simone è numero 7 del ranking FITP, uno dei protagonisti della Nazionale ai prossimi Mondiali di Doha, in programma a fine ottobre, in cui l'Italia andrà a caccia di un altro podio dopo quello conquistato l'estate scorsa. Oltre a Cremona, dovrebbero iscriversi (l'entry list si chiude martedì 2 ottobre) gli azzurri convocati per il Mondiale Giulio Graziotti (n° 9 ranking FITP) e



Michele Bruno che giocherà con il compagno Simone 'the Rifle' Iacovino (23° FITP) altro giocatore top - i due sono stati protagonisti di un grande Major al Foro Italico lo scorso giugno - e Lele Fanti, quest'ultimo nome di rilievo nella storia del padel nazionale e impegnatissimo nel lavoro con le NextGen italiane. Ci sarà anche l'ex Top 20 mondiale Cristian Calneggia (13° FITP), vincitore della tappa di Palermo con German Tamame e finalista a Bari in coppia con Martin Andornino. E non si escludono altre iscrizioni top da qui a martedì.

Le grandi protagoniste - Nel torneo femminile a prendersi la scena è invece una delle coppie più forti nella storia del padel italiano: Giorgia Marchetti e Chiara Pappacena - rispettivamente numero 2 e numero 5 del ranking FITP - saranno le atlete da battere dopo più di un anno vissuto al massimo, tra le medaglie conquistate ai Giochi Europei di Cracovia (Marchetti oro, Pappacena bronzo), i tornei Premier Padel, il più importante circuito internazionale, e l'argento con la Nazionale agli Europei di Cagliari. Prima dell'appuntamento a Doha - dove anche loro torneranno in campo con l'Italia - le due campionesse cercheranno la vittoria in casa, nella città dove sono

nate e cresciute. In tabellone anche Paola Ciabattini e Clarissa Aima, rispettivamente numero 17 e 20 del ranking FITP, in attesa di altre iscrizioni eccellenti prima della dead line fissata per il 2 ottobre.

Il modello mediolanum - L'ingresso ufficiale di Banca Mediolanum nel mondo del padel è arrivato con Milano Premier Padel P1 a dicembre 2023 - iniziativa inserita all'interno dei Mediolanum Sport Days, una capillare programmazione di attività sportive targate Banca Mediolanum - in uno dei tornei più importanti al mondo del massimo circuito professionistico, mentre il cosiddetto battesimo 'tra grate e vetri' - e cioè sul campo - della Mediolanum Padel Cup è andato in scena al Venezia Padel Club di Venezia-Mestre, è proseguito al Country Time Club di Palermo, ed è arrivato poi al Green Park di Bari, sempre con la formula dell'Open FITP da 15mila euro di Prize Money, uno dei montepremi più alti in Italia per un torneo di questo livello. Il successo dei primi tre appuntamenti ha confermato il grande "feeling" di Banca Mediolanum con il mondo dello sport e le discipline che premiano il gioco di squadra con entusiasmo e dinamismo. Uno spirito portato in tutte le tappe anche della Mediolanum Padel Cup, che

percorre l'Italia da Nord a Sud con l'obiettivo di coinvolgere clienti, appassionati e agonisti. Dopo l'appuntamento di Roma, arriverà a ottobre quello di Pescara e poi a novembre la grande chiusura a Milano.

Il torneo FITP "OPEN" - Prize Money super dunque, per una settimana di padel di altissimo livello - da lunedì 30 settembre a domenica 6 ottobre - grazie a un torneo riservato ai tesserati della Federazione Italiana Tennis e Padel delle categorie femminile e maschile.

Padel Experience - È la navicella del padel ideata da Banca Mediolanum per la propria clientela e non solo, con la quale gli ospiti e coloro che vorranno essere protagonisti del 'padel entertainment' attraverseranno una settimana ricca di appuntamenti sportivi, dall'agonismo alla didattica, senza dimenticare il puro divertimento. E al calar della sera ecco la musica con DjSet, cocktail time e altri momenti di gioioso intrattenimento extra sportivo.

• **Il Torneo Corporate:** Nel fine settimana i campi del Villa Pamphili Padel Club ospiteranno il torneo corporate dedicato ai clienti e gli ospiti di Banca Mediolanum, protagonisti di un evento all'insegna della racchetta, del sorriso e dell'amicizia, così come accaduto a Venezia, a Palermo e a Bari.

• **Football Legend:** nella giornata clou della Mediolanum Padel Cup, quando andranno in scena le finali, spazio alle Legend del pallone romanista e laziale: Vincent Candela, Simone Perrotta, Stefano Fiore e Paolo Di Canio scenderanno in campo per per la "Vip ProAm Exhibition", un mini torneo dedicato alla community di Banca Mediolanum.

• **Clinic Top Coach:** il Top Coach Saverio Palmieri, ex azzurro, maestro federale nazionale e voce tecnica di Sky Sport - oltre che protagonista nei quadri tecnici delle nostre nazionali

con cui ha conquistato lo scorso luglio l'argento europeo a Cagliari - darà vita a un Clinic dedicato agli ospiti di Banca Mediolanum.

• **Inclusive Padel:** l'associazione Bionic People guidata da Alessandro Ossola, primatista italiano dei 60, 100 e 200 metri nelle gare di velocità e protagonista alle Paralimpiadi di Parigi, è impegnata da tempo nell'organizzazione di eventi inclusivi e di socializzazione nel mondo del padel, con il fine di trasformare le barriere in rampe di lancio per l'attività sportiva. Alessandro Ossola e altri membri dell'associazione Bionic People si esibiranno insieme agli ospiti di Banca Mediolanum in un match di padel inclusivo.

Playtomic - Confermata l'attività di livellamento PLAYTOMIC anche per la tappa romana. Prosegue la partnership con la più grande comunità di giocatori di racchette e club di tutto il mondo. Giovedì 3 e venerdì 4 ottobre, i clienti di Banca Mediolanum potranno accedere su prenotazione tramite l'app Playtomic, a lezioni di livellamento, a partire dalle ore 17. Un'opportunità unica per la crescita sportiva degli appassionati e che - a seconda delle adesioni - potrà essere estesa a tutto il bacino Playtomic. L'attività di livellamento sarà una bella occasione per giocare con Istruttori Playtomic che certificheranno il reale livello di gioco nell'App stimolando la socializzazione e il divertimento.

Joma - Anche in questa tappa della Mediolanum Padel Cup, Joma vestirà gli atleti fornendo la maglietta ufficiale dell'evento. Durante la settimana del torneo sarà possibile provare gratuitamente le racchette test.

Cupra - Un brand contemporaneo e non convenzionale che unisce emozione, elettrificazione e prestazioni per ispirare il mondo da Barcellona. Al torneo Mediolanum Padel Cup saranno esposte al pubblico alcune vetture.

La convocazione al seguito di una splendida Vittoria alla coppa del Mediterraneo

Ladispoli, Rebecca Ortu convocata al prossimo Mondiale di Karate

Rebecca Ortu ha sbaragliato gli avversari al campionato del Mediterraneo tenutosi a Olbia durante il quale si sono affrontate 18 nazioni conquistando la medaglia d'argento, la ladispolana ancora 18enne ha affrontato sul tatami atlete seniores portando a casa una pesante medaglia d'argento che le ha aperto le porte al prossimo mondiale che si terrà per la prima volta nella storia in Italia precisamente a Jesolo dal 9 al 13 ottobre. Un altro fantastico risultato per la nostra portabandiera allenata dal Maestro



Francesco Ortu presso la palestra "ex Gabbiano", pluricampionesse italiana Under 21 che due anni fa al mondiale che si svolse in Turchia konia riuscì ad arrivare sul terzo gradino del Podio con una bellissima medaglia di bronzo. Anche questa volta ha dovuto affrontare non pochi sacrifici e battaglie per meritarsi questa convocazione, ma questo risultato di rappresentare l'Italia nella categoria 55 kg femminile non è l'arrivo ma la partenza per obiettivi sempre più alti e noi siamo già certi che ci rappresenterà al meglio come sempre.

L'ex presidente federale è stato rieletto all'unanimità

La LND conferma Abete

Gravina: Dilettanti, spina dorsale di un movimento fantastico

Giancarlo Abete continuerà a guidare la Lega Nazionale Dilettanti per i prossimi quattro anni. L'ex presidente della FIGC, in carica dal marzo 2022 dopo aver ricoperto il ruolo di commissario straordinario e candidato unico alla presidenza della LND, è stato eletto all'unanimità, nei giorni scorsi, dai 91 votanti dell'Assemblea che si è svolta questa mattina all'Hilton Rome Airport di Fiumicino.

"Sono grato alle società per la fiducia - ha dichiarato Abete dopo la rielezione - rappresenterò la posizione della Lega Nazionale Dilettanti già in occasione dell'assemblea per la modifica dello statuto della FIGC del 4 novembre. Come cittadini naturalmente saremo attenti al rispetto delle norme statuali. Come dirigenti sportivi vogliamo peraltro rappresentare che le percentuali di rappresentanza dei professionisti e dei dilettanti in assemblea e in Consiglio federale nulla hanno a che vedere con la soluzione dei problemi del mondo del calcio. Atteso che tutti gli altri principali paesi europei hanno percentuali di rappresentanza dei professionisti, sia in sede assembleare che in consiglio, largamente inferiori a quelle attualmente esistenti all'interno dell'ordinamento sportivo italiano. Daremo un contributo propositivo per l'approfondimento e le soluzioni di tali problematiche".

Spazio quindi agli obiettivi da raggiungere nel prossimo quadriennio: "Nonostante il periodo storico complesso, i numeri della LND rimangono importanti, con 11.000 società associate e 1.116.000 tesserati tra Lega Dilettanti e Settore Giovanile e Scolastico, quest'ultimo il secondo dato più alto negli ultimi vent'anni a dispetto del problema generale della denatalità e dell'entrata in vigore della riforma dello Sport. In tal senso, continueremo in un dialogo serrato con le istituzioni affi-



Nella foto LaPresse, il presidente Giancarlo Abete

ché possano essere introdotti ulteriori correttivi a tutela delle società che hanno affrontato con grande senso di responsabilità un cambiamento epocale. Per nostra natura non possiamo ragionare solo per interessi economici, ma in primis per valori. Dobbiamo fare in modo che le due gambe della LND, quella sportiva e quella sociale, possano camminare su un terreno meno accidentato, aiutando i territori ad

esprimersi pienamente e a far crescere i nostri giovani in un ambiente sano e formativo".

Ad aprire l'Assemblea Elettiva è stato l'intervento del presidente della FIGC Gabriele Gravina: "La Lega Dilettanti - ha sottolineato - è la spina dorsale di un movimento straordinario, che rappresenta una delle realtà più positive del nostro Paese. Voi siete l'esempio reale del calcio come pas-

sione e servizio, un luogo dove far maturare valori come il dialogo, l'amicizia e il rispetto delle regole, punto cardine del nostro movimento di cui nessuno può insegnarci nulla. La democrazia interna che ci contraddistingue è la forza con cui difenderemo la nostra autonomia dalle ingerenze esterne, senza per questo ignorare le richieste legittime che ci vengono poste. È fondamentale mantenere l'alchimia tra professionisti e dilettanti, qualsiasi espansione di sovranità da una parte e dall'altra creerebbe solo le condizioni per una giungla dei più forti".

Oltre al numero uno di via Allegri, hanno partecipato ai lavori assembleari Antonio Matarrese, membro d'onore della FIGC, il presidente della Lega Pro Matteo Marani, il presidente AIC Umberto Calcagno, il presidente AIA Carlo Pacifici insieme al vice Alberto Zaroli, il vice presidente AIAC Pierluigi Vossi, il presidente del Settore Giovanile e Scolastico Vito Tisci e il presidente del Settore Tecnico federale Demetrio Albertini.

Gli azzurri di Volandri in campo per l'ultimo quarto a Malaga

Coppa Davis è tempo di Finals

L'International Tennis Federation (ITF) ha ufficializzato il calendario delle Finals di Coppa Davis, in programma da martedì 19 a domenica 24 novembre sul cemento indoor del Palacio de Deportes José María Martín Carpena di Malaga (Spagna).

L'Italia campionessa in carica giocherà nei quarti di finale contro l'Argentina nella serata di giovedì 21 novembre con inizio fissato a partire dalle ore 17.00. Nello stesso giorno (dalle ore 10.00) si scontreranno anche Stati Uniti e Australia, sfida da cui uscirà il nome della sfidante della formazione azzurra oppure di quella albiceleste. Il capitano Filippo Volandri, sulla base dell'attuale ranking mondiale, ha già pre-convocato Jannik Sinner, Lorenzo Musetti (foto), Flavio Cobolli, Simone Bolelli e Andrea Vavassori ma da qui a fine novembre le scelte potranno essere soggette a variazioni.

(ago)

Il Programma

Quarti di finale

Spagna-Paesi Bassi (martedì 19 novembre ore 17.00)
Germania-Canada (mercoledì 20 novembre ore 12.00)
Stati Uniti-Australia (giovedì 21 novembre ore 10.00)
Italia-Argentina (giovedì 21 novembre ore 17.00)

Semifinali

Germania/Canada - Spagna/Paesi Bassi (venerdì 22 novembre dalle ore 17.00)
Italia/Argentina - Stati Uniti/Australia (sabato 23 novembre dalle ore 13.00)

Finale

Domenica 24 novembre (dalle ore 16.00)

Dazn: riparte il format "My Skills"

Dusan Vlahovic, attaccante della Juventus, è il protagonista della prima puntata della nuova stagione di "My Skills", il format di DAZN in collaborazione con EA FC 25, in cui i giocatori del massimo campionato italiano di calcio si raccontano sul campo. Allo Juventus Training Center, la prima puntata di questa nuova stagione disponibile in esclusiva su DAZN sulla piattaforma già da alcuni giorni vede Valon Behrami, ex giocatore e talent di DAZN, nelle vesti di "intervistatore" dell'attaccante della Juventus. Vlahovic svelerà a tutti i tifosi i propri segreti tecnici e tattici, ma non solo, racconterà della "nuova" Juventus di Thiago Motta, dei suoi obiettivi e della sua mentalità in campo e di come può diventare un riferimento per i suoi compagni, fino al duello tanto atteso con l'Inter. Dichiarazioni emerse durante la puntata di My Skills - Su Thiago Motta e la nuova Juve: "Mi sto trovando bene, riesco a esprimermi meglio, questo stile di gioco è più adatto a me. Con mister Allegri,

comunque, mi sono sempre messo a disposizione e ho sempre fatto con piacere tutto quello che mi ha chiesto. Cosa mi ripete più spesso Thiago? Da subito mi ha parlato di disciplina: fare quelle cose che sembrano semplici, ma in realtà non lo sono. Andare a letto sempre alla stessa ora, riposare bene, dormire bene e seguire la giusta alimentazione". Sul club: "La Juventus per me è tantissime cose: orgoglio, mentalità vincente, una famiglia. Qua tutto è diverso, la responsabilità di questa maglia è grandissima". Obiettivo di gol: "Non mi pongo limiti, alzo sempre l'asticella. Non sono mai stato contento, neanche nella stagione in cui dalla Fiorentina sono andato alla Juventus e ho segnato 24 gol. Si può sempre fare meglio". Sullo scudetto e il duello con l'Inter: "Sarà un duello contro noi stessi. Ci sono tante squadre che possono lottare per lo scudetto, è presto per dirlo. L'Inter è la squadra che lo scorso anno è stata migliore di tutte, senza ombra di dubbio: sono una squadra for-

tissima. Quest'anno però sarà un campionato deciso dai dettagli". Confronto con gli altri top attaccanti: "Da Haaland prenderei il modo in cui attacca l'area. Quando parte, è difficile da fermare, per come attacca la profondità e per il fisico che ha. Da Lautaro prenderei il posizionamento del corpo, è micidiale. L'anno scorso è stato giustamente il migliore e ho grande rispetto per lui. A Kane e Lewandowski ruberei la finalizzazione, a Osimhen la velocità". La mentalità: "A volte in campo se capitano cose che non vanno bene, inizio ad agitarmi. Ma è una cosa che sto cambiando. Come ha detto Djokovic: "La mia capacità più grande è saper cancellare l'errore", lo ha detto anche Cristiano Ronaldo. Questo è un aspetto su cui posso migliorare. In generale, è importantissimo avere equilibrio. Non esaltarsi quando le cose vanno bene e non abbattersi quando vanno male. L'ho imparato in questi anni alla Juventus perché giocando ogni tre giorni hai sempre una nuova possibilità. Devi essere costante e al top, è difficile e non sempre possibile. Qui se vinci è la normalità: chi vuole diventare il migliore, deve avere questa mentalità".

(fonte: DAZN)

ALLESTIMENTI PER TUTTE LE OCCASIONI

www.lavizzina.com

lavizzinacraftandlove

TABLEAUX - GADGET - PERSONALIZZAZIONI - IDEE REGALO

DAI UN OCCHIATA ALLE NOSTRE CREAZIONI SU INSTAGRAM

L'evento a Frascati nel Museo Tuscolano - Scuderie Aldobrandini Mostra collettiva "Rispecchiati"



Nello spazio espositivo del Museo Tuscolano - Scuderie Aldobrandini, in piazza Guglielmo Marconi 6, martedì primo ottobre dalle 17.30 alle 20.00 sarà inaugurata a Frascati, a cura di Giorgio Bertozzi e Ferdan Yusufi, la mostra "Rispecchiati. Tra realtà e immaginazione l'opera d'arte sei tu", fotografie pitture e sculture di Viola Di Massimo, Aurora Maletik e Saverio Marrocco (aperta fino al 5 ottobre, mercoledì e giovedì 15.00-18.00 e venerdì e sabato 10.00-19.00). "Guardare a se stessi qualche volta più che una conferma può essere una ricerca, scrive il curatore Giorgio Bertozzi. L'uomo ha costruito lo specchio per riflettere la propria immagine. Il mito di Narciso ci ricorda il

fascino che proviamo nel contemplarci, nel vederci dall'esterno. Lo specchio riveste due grandi funzioni: duplica la realtà e, come ampiamente trattato nella mitologia e nella psicanalisi, include l'osservatore stesso nel campo visivo. Esso non è solo un riflesso passivo, ma un grande illusionista che, pur permettendo l'appropriazione dell'immagine e quindi dell'identità, ne capovolge il verso e a volte il senso, può distorcerla, renderla ambigua, confusa e indefinita. Lo specchio, anche metaforicamente, diventa per gli artisti uno strumento centrale per interpretare il pensiero e le attività espressive. Oltre a riflettere la realtà circostante, consente all'artista di estendere e approfondire la conoscenza di sé. L'artista si rispecchia nell'opera, e nell'arte lo spec-

chio è tanto un paradigma estetico quanto la mappatura del sé profondo. ... Oggi, la pittura, la scultura, la fotografia, le performance e le installazioni, grandi e piccole, testimoniano una rinascita delle forze creative, dirette a un pubblico attento e privo di pregiudizi. ... L'arte contemporanea esige uno spettatore attivo, pensante, senza paura di sentirsi spiazzato di fronte a opere apparentemente complesse o illeggibili. È uno spettatore curioso, aperto alla provocazione, disposto a instaurare un rapporto personale e intimo con un mondo artistico in continua trasformazione. In questo senso, lo spettatore diventa coprotagonista, facendo proprio l'imperativo di "rispecchiarsi", non cerca più semplicemente di identificarsi con la natura, l'ambien-

te o le persone rappresentate, ma si immerge nell'opera per approfondire la propria ricerca interiore e ritrovarsi, come immagine riflessa, in quel dialogo perpetuo tra arte e individuo". L'evento, organizzato dal Comune di Frascati e da "Neoartgallery Associazione culturale" con il patrocinio della Regione Lazio, è realizzato in collaborazione con Mega Art Gallery di Claudio Giulianelli.

Alfredo Annibali

Oggi in TV domenica 29 settembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:10 - Il Caffè	06:00 - Rai - News	06:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste	06:00 - festivalbar story	06:00 - prima pagina tg5	07:00 - super partes
07:00 - Tg1	07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana	07:00 - Protestantesimo	06:18 - tg4 - ultima ora mattina	07:55 - traffico	07:34 - scooby-doo! paura al campo estivo - 1 parte
07:05 - Uno Mattina In Famiglia	07:40 - TG2 Tutto il bello che c'è Direttore Antonio Preziosi	07:30 - Sulla via di Damasco	06:38 - 4 di sera weekend	07:58 - meteo.it	08:30 - tgcom24 breaking news
08:00 - Tg1	07:55 - TG2 Mizar	08:00 - Agorà Weekend	07:19 - super partes	07:59 - tg5 - mattina	08:33 - meteo.it
08:18 - Uno Mattina In Famiglia	08:20 - TG2 Cinematinée	09:00 - Mi manda Rai Tre	08:05 - grand hotel - intrighi e passioni ii - il ballo in maschera - i parte	08:44 - meteo.it	08:36 - scooby-doo! paura al campo estivo - 2 parte
09:00 - Tg1	08:25 - TG2 Achab Libri	10:10 - O anche no	09:05 - love is in the air - 76	08:45 - documentario	09:20 - young sheldon - una madre, un figlio e il didietro di un uomo blu
09:04 - Uno Mattina In Famiglia	08:30 - Radio2 Social Club	10:45 - Timeline	10:05 - dalla parte degli animali	10:00 - santa messa	09:50 - the big bang theory - la mani polazione della locomotiva
09:40 - TG1 LIS	10:15 - Citofonare Rai2	11:15 - Geo DOCUMENTARIO.	11:55 - tg4 - telegiornale	10:50 - le storie di melaverde	10:46 - due uomini e 1/2 - tale padre tale figlia
09:45 - Santa Messa	11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno	12:00 - Tg3	12:20 - meteo.it	12:00 - melaverde	11:43 - drive up
11:30 - A Sua immagine	11:15 - Citofonare Rai2	12:17 - Tg3 Fuorilinea A cura della redazione Cultura	12:24 - due imbroglioni e... mezzo! 2	13:00 - tg5	12:17 - grande fratello
12:20 - Linea Verde	13:00 - Tg2	12:25 - Touch. Impronta Digitale	14:41 - borotalco - 1 parte	13:39 - meteo.it	12:25 - studio aperto
13:30 - Tg1	13:30 - TG2 Motori	12:55 - TG3 LIS	15:19 - tgcom24 breaking news	13:41 - l'arca di noe'	12:58 - meteo.it
14:00 - Domenica In	13:58 - Meteo 2	13:00 - Il cacciatore di sogni	15:21 - meteo.it	14:00 - amici	13:00 - sport mediaset - xxl
17:15 - Tg1	14:00 - Mondiali di Ciclismo St 2024 - Prova in linea Uomini Élite	14:00 - Tg Regione	15:25 - borotalco - 2 parte	16:00 - verissimo	14:00 - america's cup
17:18 - Che tempo fa	17:40 - Tg Sport TG Sport della Domenica	14:10 - Tg Regione	17:02 - il ritorno di joe dakota - 1 parte	18:45 - la ruota della fortuna	16:00 - e-planet
17:20 - Da noi... a ruota libera	18:05 - TG2 LIS	14:15 - Tg3	17:40 - tgcom24 breaking news	19:57 - tg5 prima pagina	16:30 - magnum p.i.
18:45 - Reazione a catena	18:10 - TG2 Dossier	14:30 - In mezz'ora	17:42 - meteo.it	20:00 - tg5	17:20 - person of interest
20:00 - Tg1	18:10 - TG2 Dossier	16:15 - Rebus	17:46 - il ritorno di joe dakota - 2 parte	20:38 - meteo.it	18:15 - grande fratello
20:35 - affari tuoi	19:00 - N.C.I.S. Los Angeles St 14 Ep 9 - Una vecchia storia	17:15 - Kilimangiaro	18:58 - tg4 - telegiornale	20:40 - paperissima sprint	18:21 - studio aperto live
21:30 - Sempre al tuo fianco St 1 Ep 5 - Segreti sommersi	19:40 - S.W.A.T. St 6 Ep 2 - Spalle al muro	19:00 - Tg3	19:35 - meteo.it	21:20 - riassunto - la rosa della vendetta	18:30 - studio aperto
22:35 - Sempre al tuo fianco St 1 Ep 6 - Non mi lasciare	20:30 - Tg2	19:30 - Tg Regione	19:39 - terra amara ii - 136 - parte 2	21:21 - la rosa della vendetta - 1atv	18:59 - studio aperto mag
23:35 - Tg1	21:00 - 9-1-1 St 6 Ep 3 - Il male che conosci	19:51 - Tg Regione	20:30 - 4 di sera weekend	23:28 - anticipazione - la rosa della vendetta	19:30 - c.s.i. - scena del crimine - ca sualità
23:40 - Speciale Tg1	21:50 - 9-1-1: Lone Star St 4 Ep 3 - Gridare al lupo	20:00 - Blob	21:20 - zona bianca	01:30 - tg5 - notte	20:30 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - titi niti piu' stretti i nemici
00:50 - Pellegrino in terra d'Oriente - Esempio di pace per il mondo	22:45 - La Domenica Sportiva	20:35 - Presadiretta	00:52 - i segreti di osage county - 1 parte	02:04 - meteo.it	21:20 - le iene
01:20 - Milleunlibro Scrittori in TV	00:30 - La Domenica Sportiva - L'altra DS	23:10 - Detectives - Casi risolti e irrisolti	01:39 - tgcom24 breaking news	02:05 - paperissima sprint	01:11 - chucky - delitto alla casa bianca - 1atv
02:20 - Il Caffè	01:05 - Felicità - La stagione della famiglia	00:00 - TG3 Mondo	01:41 - meteo.it	02:42 - ciak speciale '24 - ricomincio da taaac	02:05 - studio aperto - la giornata
03:15 - Che tempo fa	01:50 - Meteo 2	00:25 - Meteo 3	01:45 - i segreti di osage county - 2 parte	02:45 - caterina e le sue figlie	02:17 - sport mediaset - la giornata
03:20 - Rai - News	01:55 - Appuntamento al cinema	00:30 - In mezz'ora	03:04 - tg4 - ultima ora notte	04:27 - soap	02:37 - schitt's creek - pessimi genitori
	02:00 - Rai - News	02:15 - Fuori orario. Cose (mai) viste	03:24 - l'ultima parola - la vera storia di dalton triumph		03:17 - le sorelle perfette
		05:32 - Fuori orario. Cose (mai) viste			05:05 - supercar - alla ricerca di k.i.t
					05:53 - chips - melanie e paula

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

La foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro